ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 | Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. | Trieste, Sabato 3 Settembre 1921 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 800. | Nuova Serie - N 559

Il "documento,, Strohecker fu scoperto da un giovane fiumano

Nuove rivelazioni e polemiche - Dagli abiti per la Russia al "Fabbricone,, di Prato

ROMA, 2, sera

La polemica sul famoso documento dell'imperialismo commerciale tedesco in Italia continua ad occupare i giornali ed a destare la curiosità del pubblico. L'*Idea Nazionale*, rispondendo a quanto ha scritto stamane il *Paese*, che ha cercato di dimostrare che il documento pubblicato sia completamente falso, osserva come da alcuni giornali si tenti di sviare la polemica con la montatura del diversivo giornalistico, mentre il sereno svolgimento di essa sarebbe la constatazione del ritorno offensivo dell'imperialismo economico tedesco ai danni dell'Italia. Poichè il *Popolo Romano* ha narrato il modo con cui l'*Idea Nazionale* ha avuto il documento, il giornale nazionalista dopo aver detto che quella narrazione è pura fantastica, spiega come sia riuscito a venirne in possesso.

Come fu scoperto il "documento,,

Il 15 agosto — scrive il giornale — si presentò in redazione il nostro amico tenente generale comm. ing. Valsecchi, del Genio navale, il quale ci disse che da un giovane che egli conosceva e stimava, aveva avuto un documento riflettente l'azione economica della Germania in Italia. Chiedemmo al generale che documento fosse, ed egli ci mostrò il testo italiano del documento Strohecker. Il generale ci affermò di credere all'autenticità del documento stesso, benchè non avesse veduto l'originale. Egli garantiva la serietà e l'onestà del giovane che glielo aveva affidato. Gli chiedemmo se il documento fosse offerto per la pubblicazione, ed egli ci rispose che chi glielo aveva consegnato, non gli aveva parlato di compensi; che potevamo essere arbitri noi di ciò che si doveva farne.

Rimanemmo profondamente scettici di fronte al documento, pur rilevando alla prima lettura che esso conteneva fatti perfettamente veri ed una serie di altri fatti che non potevano essere noti se non a chi ne era il protagonista. Chiedemmo al generale Valsecchi di farci conoscere la persona che gli aveva dato il documento e gli si presentò al redattore da noi incaricato il giovane Antonio Giordano, figlio del capo dei servizi pubblici di Fiume, appartenente ad una distintissima e nota famiglia di quella città.

Il colpo

Il giovane ammise di aver dato il documento al generale Valsecchi, senza indicare in alcun modo l'uso che ne poteva fare. Affermò che il documento era autentico nella copia data al generale Valsecchi, ma non volle dire come l'aveva avuta. Al Giordano chiedemmo direttamente un secondo abboccamento e in questo, dopo alcune esitazioni, narrò con minuti dettagli e con fierezza come era venuto a conoscenza del rapporto Strohecker prima che partisse per la Germania. Egli stesso, Giordano, con la complicità di altra persona, lo aveva potuto vedere nella sede dell'ambasciata germanica e lo aveva tradotto, dettando la traduzione allo stenografo suo collega d'ufficio, che l'aveva portato con sè.

Interpellato in seguito più volte il Giordano, interrogato ripetutamente, egli espose sempre nello stesso modo il fatto, affermando sempre di aver egli stesso compiuta la traduzione nella stanza del sig. Strohecker. Disse che appena fatta la traduzione, l'aveva consegnata al comm. Nesti, dell'*Agenzia Stefani*, allo stesso modo con cui gli aveva consegnato altre volte altri documenti; aveva conservato per sè una copia, tenendola segreta per lungo tempo, poi l'aveva mostrata ad un suo collega d'ufficio e al direttore di una rivista economica; poi, infine, pensò di consegnare il documento al generale Valsecchi, al quale era stato raccomandato quando venne da Fiume a Roma.

La lettera Brunicardi

Come documento complementare delle sue dichiarazioni egli ci mostrò la lettera diretta dall'on. Brunicardi allo Strohecker, e che i nostri lettori conoscono. Egli la aveva avuta dallo Strohecker stesso, con una leggerezza veramente strana per un diplomatico, perchè gliela aveva data insieme ad altra carta perchè vi scrivesse degli appunti che Strohecker gli dettava per un'intervista. Infatti, nel retro della lettera è ancora una parte degli appunti presi dal Giordano.

La massima parte dei fatti descritti nel rapporto Strohecker erano a nostra conoscenza. Prendemmo informazioni di altri che non conoscevamo. Ci risultarono vere. Assumemmo delle informazioni sul conto del Giordano. Egli era noto per aver con vera abilità svelato l'esistenza dei rapporti che correvano tra i jugoslavi (Governo di Lubiana) e il console americano a Trieste. E' giovane di modestissime apparenze, ma intelligente e padrone di parecchie lingue; deve essere stato in servizio dello Stato come interprete per i prigionieri concentrati in Jugoslavia. Ci è stato detto che il Giordano è stato preso in considerazione alla Consulta, dove avrebbero voluto averlo come informatore, ma che, mentre si trattava, è passato alla *Stefani* per servizi di traduzione, sempre volontari. Così a Fiume dovè essere noto al generale Grazioli e al maggiore Abba, dei carabinieri. Come diciamo, trovò occupazione a Roma, all'*Agenzia Stefani*, dove fu assunto come informatore dal comm. Nesti. Sino al momento in cui, a causa dei turni delle vacanze fu adibito al servizio notturno, il Giordano raccoglieva informazioni per la *Stefani*, anche nelle ambasciate. Egli afferma di aver avvertito il comm. Nesti, che il documento era e che ne avrebbe la copia.

Il giovane fiumano

Il Giordano è completamente estraneo agli ambienti finanziari e industriali di Roma, dove risiede da meno di un anno e dove ha scarsissime conoscenze, sia per le quali mentali, sia per la misura limitatissima delle sue esperienze in materia industriale e finanziaria. E' assolutamente incapace di aver compilato il documento. Lo consegnò al generale Valsecchi, senza pensare a nessun giornale, pregando il generale di servirsene nel modo che avesse creduto, a salvaguardia degli interessi nazionali. Il Giordano non ha mai insistito perchè noi pubblicassimo il documento dello Strohecker. Non ha chiesto un centesimo, nè a noi nè ad altri, nè come compenso, nè come premio; ha sempre dichiarato di agire per fini patriottici.

L'ultima prova della sua lealtà l'ha data ieri. Chiamato dal comm. Cappelletto, direttore dell'*Agenzia Stefani*, e interrogato se avesse lui consegnato il documento, che avrebbe potuto negare, perchè sapeva che nè dal generale Valsecchi nè da noi gli era mai stato fatto il suo nome, mentre di più sapeva che se avesse affermato sarebbe stato licenziato, affermò di aver consegnato il documento all'ambasciata tedesca, di averlo comunicato al generale e respinse sdegnosamente l'accusa di aver agito per lucro, e dichiarò che il motivo della sua azione era puramente patriottico. Il comm. Cappelletto rispose licenziando il sig. Giordano, il quale però ha voluto fare una dichiarazione.

Una lettera del Giordano

L'*Idea Nazionale* riporta quindi la dichiarazione, che è la seguente:

*„Come ho dichiarato ieri al comm. Cappelletto, direttore dell'Agenzia Stefani, tengo a confermarLe quanto segue: Il documento che io ho consegnato al generale Valsecchi è la traduzione di un documento originale. Conosciutane l'esistenza, l'ho tradotto entro l'ambasciata germanica, nella stanza stessa del sig. Strohecker; essendo nella possibilità di farlo, ho creduto mio dovere patriottico di farne la traduzione. Ebbi poi occasione di parlarne al prof. Moravito, redattore capo dell'*Agenzia Stefani *e della* Rivista politico-finanziaria, *il quale mi disse: „L'ha avuto forse dai francesi?" Io risposi che non lo sapevo e mi mostrai a bella posta reticente.*

Egli avvicinò alcuni rappresentanti della ambasciata di Francia e questi gli dichiararono che non conoscevano nè me, nè il documento. Allora egli cambiò tattica, e mi disse che la Rivista politico-finanziaria *mi avrebbe dato cinquecento lire se avessi procurato una fotografia del documento, tanto che egli stesso mi consegnò una macchina fotografica „Hermann", presa in prestito dal comm. Bellini, e della quale io tengo ancora i „chassis".*

Aggiunse che egli trattava ancora col segretario di Max Bondi e che avrebbe potuto trovare una grossa somma — dieci mila lire circa — se io gli avessi dato il documento. Visto che mi si facevano queste proposte ho pensato di ricorrere al generale Valsecchi al quale ero stato raccomandato dalla mia famiglia.

*Egli prese in custodia la traduzione del documento fatta da me. Il generale Valsecchi consegnò di sua esclusiva iniziativa il documento alla direzione dell'*Idea Nazionale*. Queste dichiarazioni, che io ho fatto per iscritto al comm. Cappelletto sono disposto a ripeterle davanti a qualunque autorità italiana. Con distinti ossequi. Fto. Antonio Giordano."*

Chiarimenti del console tedesco a Firenze

Il console tedesco a Firenze, a proposito del tanto discusso documento, ha diretto ai giornali fiorentini una lettera nella quale egli così scrive:

«1) Il sig. Strohecker non è l'autore del così detto rapporto, il presupposto testo del quale è venuto per la prima volta a sua conoscenza dalla pubblicazione fattane dalla *Idea Nazionale;* 2) Il sig. Strohecker ritiene impossibile che tale rapporto sia stato dato dall'ambasciata di Germania a Roma, perchè ne avrebbe dovuto avere conoscenza, ciò che risulta non solo dalla forma del così detto rapporto stesso, ma anche dal contenuto in pieno contrasto con le linee generali della politica commerciale seguita fino ad ora dall'ambasciata stessa; 3) L'attacco al Fabbricone di Prato vi è rivelato invece come un legittimo tentativo di un accordo reciproco degli industriali tessili italiani e del Governo di Germania per facilitare lo smercio dei manufatti giacenti in Italia, alleviando in tal modo la crisi di disoccupazione degli operai tessili in Italia e degli operai delle confezioni in Germania; 4) In quanto al preteso incarico da parte del «trust» siderurgico di Germania, il signor Strohecker mi ha dichiarato nel modo più preciso che il 15 novembre 1911, quando dovette lasciare l'Italia per ragioni di salute, ha troncato i rapporti col «trust» sopra nominato».

Il "Fabbricone,, di Prato

Circa il terzo punto della lettera i giornali fiorentini hanno da Prato: «Nel giugno di quest'anno dinanzi all'inasprirsi della crisi che minacciava di far coprire di muffa le stoffe accumulate nei magazzini, i medi e piccoli industriali pratesi si costituirono in consorzio per tentare, all'infuori dell'Unione degli industriali, uno sforzo collettivo per lo smercio. Poco dopo il figlio di un industriale, il signor Antonio Lucchesi, ebbe occasione di parlare coll'on. Brunicardi, che possiede una villa nei dintorni di Prato. Il Lucchesi prospettò all'ex deputato la situazione locale degli industriali tessili e Brunicardi gli suggerì di proporre al consorzio un tentativo di esportare in Germania le stoffe accumulate nei depositi. Il progetto era di proporre al Governo tedesco l'acquisto delle stoffe a buon prezzo. Brunicardi accompagnò i lanieri alla sede della rappresentanza tedesca, facendoli abboccare col signor Strohecker, addetto commerciale.

Il colloquio fu lungo ma conclusivo. Il signor Strohecker espresse l'idea di costituire un consorzio italo-tedesco nel quale gli industriali pratesi avrebbero portato le grandi riserve di stoffe e gli industriali germanici la loro potenzialità di confezione. Dato che le fabbriche tedesche possiedono macchine capaci di tagliare 70 chili per volta, Strohecker proponeva di trasformare gli indumenti in «milton» pratesi per lanciarli sul mercato della Russia e della Polonia nel prossimo inverno. Qualora però una parte delle confezioni fosse rimasta invenduta, i tedeschi l'avrebbero ceduta ai pratesi al puro costo di lavorazione e col patto del pagamento dopo effettuato lo smercio in Italia.

La proposta fu accettata in massima. L'operazione era garantita dalla Deutsche Bank. Per la conclusione dell'affare i pratesi sperano anche che vi si addivenga entro il mese in corso, termine improrogabile per la conquista dei mercati esteri, che hanno bisogno per tempo di abiti invernali già confezionati e a prezzo mite».

Abiti per la Russia

L'avv. Guido Perrini, segretario dell'Unione lanieri di Prato, ha fatto queste dichiarazioni al *Nuovo Giornale*:

«Avemmo un convegno con l'on. Brunicardi che ci condusse all'ambasciata tedesca, ove ci presentò al sig. Strohecker. L'addetto commerciale tedesco espresse in linea generale l'idea del consorzio per inviare in Germania le stoffe pratesi onde far confezionare degli abiti da smerciare facilmente in Russia. La proposta mi sembrò poco seria anche perchè in realtà presentava troppo lauti vantaggi per noi; e messo in diffidenza, domandai allo Strohecker come mai la Germania, i cui stabilimenti tessili sono in piena efficienza e producono oltre ad articoli grossolani anche articoli fini, avesse bisogno di importare stoffe pratesi. Colla massima franchezza espressi allo Strohecker il timore di un intervento del Governo italiano, giacchè mi era venuto il sospetto che la lusinghiera e tentatrice offerta nascondesse il proposito tedesco di farla in barba ai trattati sulle riparazioni.

Pensavo, infatti, che i tedeschi cercassero di costituire un consorzio, all'unico scopo di esportare come abiti confezionati con stoffe italiane, tutti gli abiti che avrebbero potuto confezionare anche con stoffe nazionali, e ciò, allo scopo di sottrarsi alla tassa sulle esportazioni stabilita dagli Alleati nel convegno di Londra, in conto riparazioni, a carico dei prodotti inviati dalla Germania all'Estero.

Lo Strohecker sembrò scosso dalle mie obiezioni e protestò la sua buona fede, aggiungendo, d'altronde, che si trattava di un progetto personale, da sottoporre all'approvazione del Governo di Berlino e che ad ogni modo prima di concludere era necessario far visitare le stoffe pratesi da una commissione di tecnici tedeschi ed anche ad affar concluso l'esportazione delle stoffe avrebbe dovuto procedere con una certa progressività.

Dopo ciò rimase fissato che, salvo a decidere i dettagli dell'affare, noi avremmo scritto allo Strohecker una lettera, dicendoci disposti ad inviare le stoffe, e questo fu stabilito nell'intendimento di non troncare senz'altro le trattative, ma senza precisa volontà di concludere giacchè, ripeto, la combinazione non ci sembrò moralmente tale da accettarsi ad occhi chiusi. La lettera fu scritta ed inviata allo Strohecker, ma egli ci fece sapere di considerarla insufficiente, e suggerì una nuova formula che non mi parve accettabile ed alla quale ne sostituii io stesso una terza; ma non ci risulta che nemmeno in quest'ultima forma che l'Unione laniera abbia replicato all'addetto commerciale tedesco».

Un' interrogazione

L'on. Grossi ha presentato alla Camera questa interrogazione: «Interrogo il Presidente del Consiglio, il ministro dell'Interno ed i ministri degli Affari Esteri e della Giustizia, sulla pubblicazione del così detto rapporto Strohecker, per sapere: *a*) se abbiano accertato l'autenticità o falsità dei documenti pubblicati; *b*) quali provvedimenti abbiano assunto o intendano assumere a carico degli eventuali responsabili, siano essi diplomatici intriganti, oppure libellisti falsari. Domando risposta scritta»

Una smentita del Governo di Berlino

BERLINO, 2 sera

Il *Wolff Bureau* comunica la seguente nota: «Siccome nonostante la smentita formale dell'ambasciata di Germania a Roma; da alcuni giornali si mantiene l'affermazione che il preteso rapporto commerciale dell'addetto commerciale Strohecker si troverebbe tra le mani del ministro degli Esteri tedesco, è stato constatato per completare la smentita dell'ambasciata di Roma, che il rapporto di tale contenuto non è stato mai ricevuto dal ministro degli Esteri. Inoltre, il contenuto del preteso rapporto, sarebbe in contrasto con la politica commerciale seguita dalla Germania verso l'Italia».

Deputati socialisti aggrediti da fascisti

L'on. Cavina ad Empoli e l'on. Garosi a Prato

FIRENZE, 2, sera

Si ha da Poggibonzi, che ieri mattina il deputato socialista Cavina che era venuto fra noi è stato riconosciuto dai fascisti e invitato ad andarsene. L'on. Cavina, scortato dai carabinieri ieri sera alle 19, partì con un treno merci prendendo posto nel bagagliaio insieme a quattro carabinieri. Giunto il treno ad Empoli, il deputato socialista è stato riconosciuto da alcuni giovani ed apostrofato. Il deputato chiese protezione ai carabinieri, i quali a mezzo di una vettura si accinsero ad accompagnarlo all'albergo. Giunto in via Roma varie persone fermarono il cavallo e inveirono contro l'on. Cavina che fu anche colpito da bastonate. Trasportato all'ospedale di Empoli colla faccia insanguinata è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

A Prato, ove lo sciopero dei tessili continua, stasera si è tenuto un grande comizio alla Camera del Lavoro. A questo doveva intervenire anche l'on. Garosi, ma il deputato comunista riconosciuto alla stazione di Prato da alcuni fascisti, è stato percosso. L'on. Garosi ha preso il treno per Firenze e si è recato all'ospedale a farsi medicare, ove è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

I funerali dell'on. Coda

VARESE, 2, sera

La manifestazione per i funerali del deputato fascista Coda, che doveva assumere a Varese un carattere riservato, è riuscita invece una dimostrazione patriottica. Reggevano i cordoni l'on. Mussolini, il sottoprefetto, un rappresentante della famiglia, il colonnello Rossetti, il comandante del Presidio, il signor Bagaini per la stampa, l'on. Boccardi per Genova. Tutti i Fasci del circondario erano presenti. Genova aveva inviato una rappresentanza. Erano pure rappresentati altri Fasci e specialmente il Fascio di Milano con alla testa la fanfara di Aldo Sette. Notati pure i Fasci di Busto, Legnano, Gallarate ecc. Le autorità civili e militari erano intervenute al completo.

Il corteo era aperto da un picchetto di fanteria. Uscito dall'ospedale il feretro è stato deposto dai fascisti su un carro sul quale erano molte corone. Alla stazione prima che il corteo si sciogliesse hanno portato l'estremo saluto l'avv. Moroni, presidente del nostro Fascio di combattimento, l'on. Boccardi e un rappresentante della stampa. La salma è poi partita per Genova. Al transito della salma per Milano i fascisti milanesi coi gagliardetti erano presenti. Furono pronunziati vari discorsi. Poi una rappresentanza dei Fasci milanesi ha scortato il feretro fino a Genova.

Tullio Giordana lascia l' "Epoca,,

ROMA, 2, sera

Come era stato preannunziato da qualche giornale, Tullio Giordana si è, nel numero di oggi dell'*Epoca*, accomiatato dalla redazione e dai lettori del suo giornale. La gestione dell'*Epoca* è stata assunta dall'on. La Pegna, che la manterrà, a quanto egli stesso scrive, solo per il minimo di tempo indispensabile alla costituzione di una novella società editrice ed alla nomina di un regolare consiglio d'amministrazione.

Col Giordana hanno presentato le dimissioni il redattore capo del giornale dott. Italo Zingarelli e vari redattori. Nel commiato il Giordana tiene a far rilevare che nulla muterà nell'indirizzo del giornale. Quanto del resto, egli scrive, è confermato anche dall'on. La Pegna, il quale in una breve nota che fa seguire all'annuncio delle dimissioni del Giordana, dice che l'*Epoca* vorrà e dovrà essere un giornale di democrazia. Il *Corriere d'Italia*, riferendo la notizia, aggiunge che si assicura che come direttore dell'*Epoca* verrà scelto molto probabilmente l'on. Guido Celli.

La morte di Napoleone Colajanni

CALTANISETTA, 2, sera

Stamane a Castrogiovanni è morto improvvisamente l'on. Napoleone Colajanni, deputato al Parlamento

Napoleone Colajanni nacque a Castrogiovanni il 27 aprile 1847. Patriota ardente, seguì giovanissimo Garibaldi nel Trentino; lo seguì nell' Agro romano nel 1867. Fu arrestato a Napoli il 26 febbraio 1879 per cospirazione repubblicana insieme ad un centinaio di ufficiali e sottufficiali; ed uscì dal carcere il 20 novembre in seguito all'amnistia concessa per la nascita dell'attuale Re Vittorio Emanuele III. Laureatosi in medicina, fu libero docente di statistica nell'Università di Palermo nel 1891-92, e poi, dal 1895 professore ordinario della stessa disciplina a Napoli dove insegnava tuttora. Entrò nella vita pubblica come consigliere comunale della nativa Castrogiovanni nel 1872; nel 1882 fu consigliere provinciale, rappresentando poi sempre quel collegio alla Camera dalle elezioni generali del 1900. Notevoli sono le pubblicazioni scientifiche uscite dalla sua penna. Citeremo fra le altre: «Le istituzioni municipali», «Il socialismo», «La sociologia criminale», «La politica coloniale», «Manuale di statistica», «Monografia di italiani negli Stati Uniti». Direttore e proprietario della «Rivista popolare», la sua attività di pubblicista fu instancabile e apprezzatissima.

Le voci di un più vasto movimento nelle prefetture, come anche nell'alto e basso personale di P. S., e perfino nel comando delle regie guardie e dei reali carabinieri, sono secondo la *Tribuna*, destituite di ogni fondamento. Sola probabilità sarebbe quella di un ulteriore movimento di prefetti, ma in misura assai limitata.

Tentativi di riscossa reazionaria in Baviera

BERLINO, 2, sera

L'interesse generale politico si ridesta ancora una volta in Baviera. Le ordinanze del Governo bavarese dopo le restrizioni sulla libertà di stampa e di riunione, ordinanze intese a porre un argine al dilagare della propaganda pangermanista, sono state prese a pretesto dai circoli bavaresi per riprendere l'offensiva contro il Governo di Berlino. Il Governo dell'impero sembra poi deciso ad ottenere nei prossimi giorni la revoca delle leggi eccezionali che il Governo di Monaco continua a mantenere in Baviera, per soffocare da una parte le tendenze democratiche e far morire dall'altra la libertà di movimento ai gruppi della reazione.

Fra Monaco e Berlino

Da tempo le assemblee socialiste chiedevano l'intervento del Governo dell'impero in questa scandalosa situazione creata al proletariato bavarese ed ora sembrano alla vigilia del raggiungimento del loro scopo. Naturalmente il Governo di Monaco protesta e grida alla violazione da parte del Governo dell'impero del diritto amministrativo della Baviera e della sovranità della giustizia, garantita dalla costituzione.

In tal senso il ministro di Baviera a Berlino ha fatto ieri un passo ufficiale presso il Governo berlinese. L'organo del partito popolare bavarese, dice che le mene socialiste hanno ormai sfasciata l'unità dell'impero. La lotta pro e contro lo Stato unitario è aperta. Se sarà necessario la Dieta bavarese sarà convocata. Il *Niesbacher Anzeiger*, organo del partito militarista bavarese, che continua ad uscire malgrado il divieto del Governo di Berlino, intitolando il suo commento odierno «Lo stato di guerra fra Berlino e Monaco», dice: «Grazie agli dei, la Baviera non è ancora una provincia prussiana. Per questo fatto i divieti di Berlino non ci toccano. Noi continueremo perciò ad uscire. In Baviera non v'è alcun partito che non sia contro Berlino ed a favore della Baviera, eccezion fatta per la socialdemocrazia che non è un partito, ma un accozzaglia di ebrei e prezzolati».

Così si parla a Monaco ed a Berlino si è molto amareggiati per questa nuova levata di scudi della reazione bavarese e si ritiene che il Governo dell'impero possa dare una nuova prova d'energia anche nei confronti del Governo di Monaco, non potendosi tollerare in uno Stato dell'Impero che le ordinanze del Governo centrale vengano oltraggiate e sabotate. Il Cancelliere Wirth ha fatto ritorno oggi a Berlino e subito è stato convocato un importante Consiglio di ministri, al quale hanno preso parte anche il capo dei tedesco-popolari Streisemann, il presidente del Reichstag ed altre personalità politiche. Il Governo si è occupato esclusivamente della situazione interna e dell'atto di ribellione della Baviera.

Parole grosse

Il *Berliner Tageblatt* crede che il «Reichstag» sarà convocato prima della data fissata. Oggi vi è pure stata una riunione del comitato parlamentare di sorveglianza, un comitato creato pel controllo dell'azione del Governo durante le vacanze del «Reichstag». La parte principale della discussione cadde sulla divergenza tra Baviera e Berlino. Il ministro di Baviera a Berlino Preger, svolse il punto di vista e le proteste del Governo di Baviera. Il Cancelliere Wirth, replicò lumeggiando il pericolo d'una scissione del popolo tedesco in due grandi parti, la socialista e la bavarese, il che condurrebbe fatalmente alla guerra civile. Questo pericolo deve essere neutralizzato al più presto. Ad ogni modo non vi deve essere dubbio sul fatto, che nel caso sciagurato di una scissione, io mi metterei risolutamente dalla parte delle classi lavoratrici. Il Governo bavarese ha adoperato fin qui due pesi e due misure. A questo stato di cose deve essere posto un termine. Il Governo dell'Impero non ha per ora intenzione di revocare le leggi eccezionali del Governo di Baviera, perchè spera di ottenere questa misura dal Governo bavarese mediante conversazioni amichevoli».

A Monaco intanto, i gruppi pangermanisti moltiplicano le manifestazioni antiberlinesi. Al congresso dei tedesco-nazionali, il deputato Spahn, ex membro del centro ed ora passato all'Estrema Destra, ha detto, approvato freneticamente dai congressisti: «La grande battaglia fra Destra e Sinistra è entrata nella fase acuta. L'ora di costituire un grande partito della Destra è venuto. Anche i cattolici dovranno perciò decidere il loro atteggiamento di fronte a questa grande coalizione delle forze conservatrici.

Il presidente del congresso Hergt, ha detto che i conservatori accettano la lotta imposta loro, lotta che condurranno con tutti i mezzi parlamentari ed extra parlamentari. Poi il partito passerà all'offensiva. L'ex vice Presidente Cancelliere Helferich, ha proclamato: Chi semina vento raccoglie tempesta e noi avremo cura perchè la tempesta arrivi a buon punto. Il tentativo di disarmarci spiritualmente, armerà al contrario sempre più gli spiriti».

A Costanza l'ex ammiraglio Scheer, doveva tenere oggi una conferenza sulla battaglia dello Skagerat. Il Governo berlinese ha proibito la riunione.

Il *Lokal Anzeiger* ed il *Tag* sono stati sospesi per 14 giorni. Da Offenburg, si annuncia che gli assassini di Erzberger sono stati finalmente identificati. Essi sono realmente quei due giovani che dal 21 al 26 agosto alloggiarono nell'albergo del Cervo ad Oppenhau. Essi scrissero nel libro dell'albergo i falsi nomi di Riese e Nuttbregen. La polizia dà loro la caccia.

Jugoslavi e albanesi al Consiglio delle Nazioni

Un groviglio balcanico

GINEVRA, 2, sera

Nella mattinata di oggi, il Consiglio della Società delle Nazioni radunatosi in sessione ordinaria sotto la presidenza di Wellington Koo, ha dovuto occuparsi nuovamente della questione albanese. I lettori ricorderanno che nella seduta tenutasi a Ginevra il 25 giugno u. s. il Consiglio aveva declinato l'incarico di occuparsi della delimitazione delle frontiere albanesi, poichè di tale problema il Consiglio aveva investito la Conferenza degli ambasciatori.

La propaganda serba in Albania

I rappresentanti albanesi avevano espresso tutte le loro riserve e dichiarato che se ne sarebbero appellati all'assemblea, valendosi del diritto riconosciuto dal papa. Senonchè, ai primi di agosto la delegazione albanese ha rivolto al Consiglio una protesta, nella quale denunziava la condotta del Governo S. H. S., il quale permetteva alle bande armate di invadere il territorio albanese.

In questo documento, dopo aver ricordato che l' Albania si era astenuta da ogni provocazione verso gli Stati confinanti, si afferma che verso la fine di marzo, il noto agitatore Marco Gioni, che i rappresentanti albanesi dichiarano assoldato dal Governo di Belgrado, si recava a Prizrend, a prendere accordi con le autorità jugoslave, trasferendosi poi nella Mirdizia, per sollevare quelle popolazioni contro la madre patria. Il patriottismo degli albanesi costrinse l'agitatore ad abbandonare la regione. Fallito il tentativo, questi alla fine di luglio a capo di bande armate comandate da due ufficiali superiori serbi, attaccò le truppe albanesi per invadere la Mirdizia da nord ad est. Le bande furono respinte dopo un vivo combattimento, che le costrinsero a ripiegare oltre la frontiera.

Il rapporto ricorda come la stampa jugoslava tende a preparare l'intervento armato di quella nazione contro l'Albania. Intanto, l'Albania che si dibatte in tragiche condizioni finanziarie, è obbligata a mantenere sotto le armi forze militari superiori alla possibilità del suo piccolo bilancio ed a spese rovinose per l'esistenza delle popolazioni di frontiera, rifugiatesi nell' interno.

I rappresentanti albanesi chiudono il loro ricorso, pregando il Consiglio delle Nazioni di invitare il Governo jugoslavo di astenersi da qualsiasi provocazione contro l'Albania e di fare affrettare l'evacuazione del territorio albanese occupato.

L'egida dell'Inghilterra

Il Consiglio delle Nazioni ha cominciato coll'esaminare la relazione che Balfour aveva preparato sulla questione sollevata dall'Albania, relazione che ha particolare interesse, perchè sembra chiarire indirettamente e involontariamente anche il punto di vista inglese nei riguardi del problema albanese, che tanto appassiona in questi giorni la stampa italiana.

Il delegato inglese, nel suo scritto nota che mentre per iniziativa dell'Albania la assemblea è sollecitata a fissare le frontiere albanesi, con questa iniziativa l'Albania dovrebbe sollecitare dal Consiglio provvedimenti diretti ad impedire che quelle frontiere siano violate dalla Jugoslavia. «I due quesiti — egli aggiunge — sono evidentemente collegati ed appare assurdo che si possa presentare uno all'assemblea e uno al Consiglio, per cui propone che tutti e due siano rinviati al giudizio dell'assemblea, che comincierà i suoi lavori lunedì».

«Ma mi permetterò — dichiarò Balfour — di aggiungere alcune osservazioni sull'insieme del problema albanese, il quale si compone di tre diverse questioni: quella dello statuto, quella delle frontiere e quella delle minoranze. Sul secondo punto che più interessa l'Italia, Balfour disse: «L'Albania, quando era stata delimitata da una decisione presa nell'anno 1913 dalle sei grandi Potenze, è stata dichiarata indipendente e dotata così di un Governo rappresentato da un principe, assistito da una gendarmeria internazionale. Queste istituzioni sono scomparse in seguito alla guerra. Nel 1918, un Governo si è costituito, composto interamente di albanesi, e che in questo momento è a capo del Paese. Il 17 dicembre 1920 la questione dell'ammissione dell'Albania nella Società delle Nazioni è stata posta davanti all'assemblea e risolta affermativamente, senza nessuna opposizione. Di conseguenza, quale che possa essere la situazione dell'Albania anteriormente ai voti dell'assemblea, non vi potrebbe essere dubbio che l'assemblea ha ammesso l'Albania come Stato pienamente autonomo.

In quanto alle frontiere, trattasi di una questione che è stata espressamente lasciata da parte, quando l'assemblea ha trattato l'ammissione. Si è sostenuto da una parte che le frontiere dell'Albania risultano quali esse erano state fissate nel 1913 e, dall'altra si è preteso che queste frontiere hanno cessato di esistere, quando fu costituito in quell'epoca un Governo sociale.

Due Governi

La relazione di Balfour chiude ricordando che la questione delle frontiere è ancora aperta, ma che d'altronde dal 1.o luglio una commissione nominata dalla Conferenza degli ambasciatori si è radunata a Parigi e si è messa d'accordo sul tracciato della frontiera territoriale dell'Albania. Non sembra che essa abbia ancora comunicato alla Conferenza degli ambasciatori le sue conclusioni ma la Conferenza non è ancora radunata e non riprenderà le sue sedute che alla fine di settembre. Non mi sembra — conclude Balfour — che ci sia modo di procedere in questo momento all'esame della questione, ma la decisione della commissione permette di sperare che la delimitazione delle frontiere sarà annunciata, appena la Conferenza degli ambasciatori riprenderà le sue sedute.

La proposta di Balfour di abbinare i due ricorsi dell'Albania e rimandarli all'assemblea, è approvata all'unanimità. Mons. Fen Noli, presente alla riunione, alla quale partecipa anche Yuvanovic, per la Jugoslavia, dichiara che egli non accetta le conclusioni di Balfour. Il delegato jugoslavo chiede la parola per chiarire che le truppe jugoslave non hanno occupato nuovi territori in Albania, ma sono rimaste sulla linea di demarcazione fissata dalle potenze e mostra di sollevare una nuova questione, dando lettura al Consiglio di due documenti emanati dalla Presidenza della repubblica di Mirdizia, secondo i quali il Governo albanese di Tirana non rappresenterebbe tutta l'Albania, e chiede al Consiglio di inviare sul luogo una commissione di inchiesta che sarebbe incaricata di ricercare quale dei due Governi: quello di Tirana o quello di Mirdizia, è qualificato per parlare in nome dell'Albania. Dopo una replica di mons. Fen Noli il Consiglio ha deciso che questa domanda dello Stato jugoslavo sarà pure rinviata all'assemblea.

Il Consiglio ha tenuto seduta anche nel pomeriggio, ed è passato a discutere dell'argomento dei rapporti da sottomettere all'assemblea ed ha preso deliberazioni di minore importanza. Per l'Alta Slesia la cronaca non offre novità. Il collegio dei relatori si è radunato ed ha deliberato di impegnare l'onore dei rappresentanti sull'assoluto segreto.

I turchi cedono

COSTANTINOPOLI, 2, matt.

Il Governo di Angora si ritira verso oriente subendo la spinta esercitata dai greci sul fianco sinistro dell'esercito turco. Un telegramma successivo da Smirne annuncia ancora una volta che la resistenza turca su Sangaria diminuisce.

Diffida dell'Intesa a Budapest

per lo sgombero immediato dell'Ungheria occidentale

VIENNA, 2, sera

Alla Commissione degli Affari Esteri del Consiglio nazionale, il Cancelliere Schober ha fatto una esposizione dettagliata della situazione causata dagli avvenimenti nella Ungheria occidentale. Il Cancelliere ha detto che poco prima della seduta della Commissione, il ministro d'Ungheria gli aveva consegnato una nota del suo Governo, con la quale viene espresso il rincrescimento del Governo stesso per gli incidenti verificatisi e si assicura che questi hanno avuto luogo all'insaputa e all'infuori della volontà del Governo ungherese, che li disapprova categoricamente.

La nota continua dicendo che il Governo ungherese ha tentato di evitare l'entrata di persone irresponsabili nel territorio sgomberato dalla truppa e dalla gendarmeria ungherese, e ha dato severi ordini a tutti i suoi dipendenti di allontanarsi immediatamente dalla zona abbandonata e di astenersi assolutamente da ogni violenza. La nota aggiunge che il Governo ungherese deplora tanto più profondamente i fatti, in quanto i provvedimenti da lui presi non sono stati completamente eseguiti e ciò ha causato eccessi ed atrocità. La nota conclude con una nuova proposta concernente la zona B.

Schober ha comunicato in seguito la mozione approvata dalla Conferenza degli ambasciatori di Parigi, che protesta contro gli incidenti dell'Ungheria occidentale, di cui essa rende responsabile il Governo ungherese, ricordando all'Ungheria le concessioni già fattele ed esigendo che il Governo ungherese soddisfi senza alcun ritardo tutte le sue obbligazioni. La mozione propone al Governo austriaco di dichiararsi pronto a regolare per mezzo di negoziati col Governo ungherese le questioni finanziarie e di altro carattere, derivanti dalla consegna dell' Ungheria occidentale, appena detta consegna sarà completamente effettuata.

Dopo una lunga discussione, la Commissione ha approvato unanimemente una mozione che, in conformità delle antecedenti mozioni del 13 e del 27 agosto, invita il Governo ad impiegare esclusivamente mezzi diplomatici per ottenere la consegna del Burgenland. La Commissione incarica inoltre il Governo di domandare alle Potenze alleate di lasciargli immediatamente mano libera per assicurare l'ordine nei territori sgombrati dall' Ungheria.

Il rapporto di Nansen sulla Russia

Necessità di aiuti immediati

LNDRA, 2, sera

Giunto a Londra, dopo un lungo viaggio, da Mosca, il dott. Nansen ha fatto pervenire alla stampa un comunicato nel quale spiega i punti principali della convenzione da lui stretta con il Governo comunista di Mosca, per essere in grado di apportare soccorsi alle regioni russe devastate dalla carestia. Il Nansen insiste sulla necessità di aiuti immediati; ogni giorno di ritardo significa la morte di un numero sempre più forte di individui, soprattutto fanciulli.

L'alto commissario della Croce Rossa intende incontrarsi con Lloyd George immediatamente e probabilmente partirà sabato sera o domenica mattina per la Scozia. Egli ha riconosciuto l'utilità e l'efficacia dei lavori effettuati dal comitato inglese a favore dei fanciulli dell'Europa centrale e confida che questo lavoro sarà continuato con la massima intensità a favore dei fanciulli russi. Intanto da Londra partirà martedì sera il secondo piroscafo inglese il quale porta varie migliaia di tonnellate di generi alimentari, tessuti, lampade, petrolio, ecc.

Ipotesi sulla risposta di De Valera

LONDRA, 2, sera

La risposta di De Valera, relativa alle trattative per la pacificazione dell'Irlanda, è stata consegnata a Lloyd George. Il documento, senza dubbio, deve contenere alcune importanti proposte avanzate dal «leader» feniano per mandato del *Dail Eireann*, perchè Lloyd George avutane cognizione ha ordinato che fossero fatte diverse copie, le quali furono immediatamente spedite ai principali membri del Governo, con l'invito di intervenire al Consiglio indetto per mercoledì mattina al palazzo municipale.

Siccome il re, che già si trova nella Scozia, intende recarsi a Boyhatt, nella stessa contea nella quale si trova attualmente Lloyd George, il Primo ministro ha preso le misure necessarie per incontrarsi col sovrano nel corso della giornata di domenica e di lunedì.

A Londra, nei circoli politici si afferma che nella proposta di De Valera non si discuta nè si temporeggi: il «leader» feniano si limita a proporre una conferenza fra i delegati inglesi ed irlandesi, da tenersi a Londra sotto date condizioni. Quali siano le condizioni nessuno può dire oggi, perchè la nota non è stata veduta che dai ministri e, probabilmente, non sarà pubblicata fino a tanto che la risposta non venga deliberata ed approvata dall'intero Gabinetto. Sembra che De Valera voglia inscenare una vera e propria conferenza della pace, probabilmente per stabilire il punto di vista dell'Irlanda sull'indipendenza trattando l'Inghilterra da pari a pari. Resta a vedersi se il Governo accetterà di trattare a queste condizioni.

Le truffe alla dogana di Milano

NAPOLI, 2, sera

La squadra volante della guardia di Finanza, da alcuni giorni è in una attività inconsueta. Essa ricerca a Napoli gli implicati in un losco affare avvenuto a Milano. Alcuni mesi or sono nella capitale lombarda l'autorità di P. S., venne a conoscenza di una serie di truffe ingentissime, che venivano consumate da parte degli impiegati di quella dogana. Opportune e rapide indagini portarono alla identificazione dell'autore principale del reato, un ufficiale di dogana, certo Umberto Catenaccio. Egli, nel breve giro di 2 anni era riuscito ad appropriarsi di varie migliaia di lire. Allorchè fu noto al Catenaccio che l'autorità di P. S. era a conoscenza della sua attività, egli si rifugiò in Grecia con i suoi complici, molti dei quali però, furono arrestati.

Con esito sempre più vantaggioso seppe più tardi che il Catenaccio aveva operato durante la fiera campionaria di Milano altre losche faccende. In quel tempo, sopra tutto dalla Germania, erano affluiti prodotti di grande valore, che l'impiegato aveva fatto passare dalla dogana, tassandole con le tariffe più lievi. La merce tedesca, alla fine della fiera, fu venduta in varie città d'Italia ed anche a Napoli. Negoziatore della vendita era un suddito tedesco, certo Block anche egli implicato nella losca faccenda. La Finanza di Milano telegrafò a tutti gli uffici del Regno che fosse fermata tutta la merce e visitata. Così ieri sera la nostra squadra volante operò una perquisizione nei locali della gioielleria Pane e Cacchione, fermando l'argenteria ed oggetti d'oro per oltre 100.000 lire. La casa però ha mostrato dei documenti, dai quali si rileva che la merce è stata regolarmente acquistata. Le indagini intanto proseguono attivissime.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'armamento e le costruzioni navali

L'on. Belotti ha presentato alla Camera un progetto di legge che riguarda la conversione in legge del decreto luogotenenziale 10 agosto 1916 n. 1031, concernente provvedimenti a favore dell'armamento e delle costruzioni navali.

Come si ricorderà il decreto suaccennato ebbe per scopo di agevolare l'incremento del nostro naviglio a vapore e specialmente di quello da carico, assottigliato in conseguenza dello stato di guerra.

Esso comprende: provvedimenti per l'industria dell'armamento, e provvedimenti per le costruzioni navali.

Con i primi, in larga applicazione analogica dei principi sanciti dal decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 197, fu stabilito di esentare dall'imposta di ricchezza mobile e dalla sovrimposta straordinaria di guerra, i redditi dei piroscafi che entrino a far parte della marina mercantile nazionale, disponendo che tale esenzione debba concedersi per i primi tre anni di esercizio effettivo ai piroscafi che vengano subito a coprirsi della bandiera italiana e per i primi cinque anni ai piroscafi impostati nei cantieri italiani dopo la dichiarazione di guerra (24 maggio 1915), purchè commessi da cittadini italiani o da Società autorizzate ed a condizione che i piroscafi stessi entrino in esercizio effettivo non più tardi del 31 dicembre 1918. Il diverso periodo di durata per l'esenzione dalle tasse è giustificato dal fatto che i piroscafi i quali vengono subito a far parte della marina mercantile italiana, essendo esonerati per un anno da qualsiasi requisizione o da trasporto obbligatorio possono profittare degli alti noli attuali, che consentono l'ammortamento del soppraprezzo d'acquisto; mentre i piroscafi in costruzione potranno entrare in esercizio quando, i noli siano diminuiti.

Con i provvedimenti per le costruzioni navali, è stata accordata la completa introduzione in franchiggia di tutto il materiale di provenienza estera, necessario alla costruzione degli scafi e degli apparati motori delle navi.

Come è noto, in virtù della legge 13 luglio 1911, n. 745, l'industria delle costruzioni navali godeva della seguente protezione:

a) Compenso daziario per ogni tonnellata di stazza lorda . . . L. 35
b) compenso di costruzione per ogni tonnellata di stazza lorda . » 50

Totale . . . L. 85

A ciò era da aggiungere la facoltà di importare dall'Estero, in franchigia di dazi, un quarto dei materiali metallici necessari per la costruzione dello scafo.

Inoltre, per la costruzione delle macchine, erano accordati i compensi di lire 15 per cavallo indicato, lire 17 per cavallo asse, se si trattava di macchine a turbina, e così pure speciali compensi per la costruzione delle caldaie delle macchine motrici e degli apparecchi ausiliari di bordo.

Nel complesso, con larga approssimazione, si può calcolare che la protezione a favore delle costruzioni ammontava in base alla legge suddetto a lire 105 per ogni tonnellata di stazza lorda, tenendo conto delle aliquote di protezione assegnate tanto allo scafo quanto alle macchine, alle caldaie ed agli apparecchi ausiliari.

Si stabilì quindi l'introduzione dall'estero di tutto il materiale occorrente per la costruzione degli scafi e delle macchine in completa franchigia di dazi, venendo così a compensare l'aumento delle spese che, per ogni tonnellata di costruzione, rappresentava un soppraprezzo di più di 400 lire per tonnellata.

Ammesso il regime dell'importazione in completa franchigia, fu di conseguenza abolito col decreto il compenso daziario di lire 35 per tonnellata; ma, contemporaneamente, dati gli ingenti oneri gravanti sui cantieri e che rappresentavano per ogni tonnellata di produzione, come si è detto, un soppraprezzo di lire 400, ritenne opportuno di elevare il compenso di costruzione a lire 85 per tonnellata di stazza lorda, ossia a quella cifra che prima era costituita dal compenso daziario e da quello di costruzione insieme; fermi restando i compensi previsti dalla legge del 1911 per la costruzione delle macchine, delle caldaie e degli apparecchi ausiliari di bordo. E' da notare, però, che del beneficio del nuovo regime possono fruire solamente quei piroscafi da carico, i quali siano messi in costruzione nei cantieri nazionali durante il periodo della guerra, dopo la pubblicazione del decreto.

Ed, affinchè questi piroscafi possano, al più presto, concorrere a far fronte ai bisogni del Paese, il decreto ha imposto l'obbligo che entrino in effettivo esercizio di navigazione nel termine di due anni dalla dichiarazione di costruzione, sotto comminatoria per i costruttori, in caso di ritardo, di restar privati dei benefici consentiti dal decreto e di ottenere solo il compenso di lire 50 per tonnellata lorda di cui alla legge del 1911 suaccennata.

Infine ai piroscafi che scenderanno in mare dai cantieri italiani, nelle condizioni previste dal decreto, è esteso il beneficio dell'esenzione da ogni requisizione e trasporto obbligatorio per la durata di un anno dal rilascio dell'atto di nazionalità; mentre, per far fronte alle difficoltà del momento in ordine al trasporto dall'estero dei materiali necessari alla costruzione, il decreto accorda al Ministero dei Trasporti la facoltà di concedere, sentita la Commissione del traffico, l'importazione dall'estero dei materiali suddetti a mezzo di piroscafi requisiti.

Da ultimo per assicurare la bontà delle costruzioni e per evitare che i provvedimenti andassero a beneficio di stranieri si richiese che i piroscafi di nuova costruzione dovessero obbligatoriamente essere classificati nel registro nazionale italiano e conservare la classe almeno per cinque anni e che essi non potessero trasferirsi, durante tale periodo, a persone o società non autorizzate ad essere proprietari di navi italiane.

L'on. Salata e la deputazione dei postelegrafonici

Riceviamo: «Nel colloquio avuto l'altra sera dal segretario del Gruppo postelegrafonico ex combattenti con S. E. Salata, fu accennato al fatto increscioso che mentre ai funzionari del Regno, nel mese di giugno, fu corrisposta una gratificazione di lire 150, noi residenti nella Venezia Giulia ne fummo esclusi. S. E. rispose che erano stati fatti alcuni approcci presso la locale direzione. Invece, a quanto ci consta, quest'ultima ignora completamente. Il direttorio del Gruppo è venuto nella determinazione di inviare il seguente telegramma di protesta, che, speriamo, eliminerà l'inconveniente, visto che S. E. Salata ha promesso un largo appoggio alle nostre giuste richieste. «Comm. Greborio, Ministero Poste, Ufficio Terre Adente, Roma. Gruppo ex combattenti protesta mancato pagamento gratificazione concessa personale Regno mese Giugno. Gradiremo conferma. Segretario Gruppo, Milazzo».

I deputati di Trieste a Roma per l'esame del progetto Belotti

E' convocata per oggi a Roma la Commissione parlamentare per i Lavori Pubblici la quale deve occuparsi del secondo disegno di legge Belotti per la Marina Mercantile. Per partecipare a questi lavori, che tanto interessano Trieste, perchè dalla conclusione di essi dipende la soluzione del grave problema dei cantieri giuliani, sono partiti improvvisamente alla volta della Capitale gli on. Banelli e Suvich, accompagnati dall'ing. Cesare Sacerdoti. L'on. Giunta, trattenuto a Trieste da altri impegni, partirà oggi nel pomeriggio.

S. E. Gasparotto ed i mutilati della Giulia

Con invito speciale il ministro della Guerra ricevette la Commissione delegata a presentare i saluti augurali ed i desiderata dei mutilati della Venezia Giulia.

Il presidente, maggiore Celli, espose con limpida chiarezza i tre capisaldi per i quali chiedeva la benevola attenzione e lo speciale interessamento dell'on. ministro.

1. Concessione agli appartenenti del nostro Esercito di presentarsi alla visita medica per gli ulteriori accertamenti medico-legali alle Commissioni della Venezia Giulia, incaricate sino ad oggi della sola attenzione per i miitari dell'ex esercito a. u.

2. Disbrigo sollecito delle pratiche pendenti presso i diversi dicasteri che il più delle volte si trascinano per mesi con grave danno degli interessati.

3. Equiparazione integrale delle pensioni per tutti i mutilati dell'ex esercito a. u.

Il ministro, che annovera fra i mutilati della sezione di Trieste vecchi compagni di trincea e di sacrificio promise il suo speciale doveroso interessamento.

Il colloquio improntato a concorde identità di sentimenti si chiuse con promessa formale di lasciare nulla intentato perchè i desiderata dei mutilati della Venezia Giulia abbiano il loro finale giusto esaudimento.

La conferenza per la pesca nell'Adriatico

Abbiamo da Pola, 22, sera:

A Brioni, la conferenza per la pesca in Adriatico, dopo alcune difficoltà che ieri sembravano insormontabili per la posizione risoluta che avevano preso i delegati jugoslavi nelle trattative per la delimitazione del confine territoriale della pesca delle sardelle intorno a Pelagosa, ha ripreso nuovamente, come già vi informai, il corso regolare, per quanto lento, date le innumerevoli questioni che si debbono trattare nei più minuti particolari. Non basta fissare i confini, ma bisogna stabilire anche le diverse epoche della pesca, mese per mese.

Prima della riunione della conferenza, oggi, ho potuto avvicinare i delegati italiani Davanzo, il prof. Brunelli ed il presidente della Società regionale veneta per la pesca, comm. Gullo. Tutti cortesissimi, ma per contro riservatissimi. Il comm. Gullo mi ha esposto i vantaggi che dalla pesca dei chioggiotti, i quali approvvigionano Venezia, Fiume ed altri luoghi dell'Istria e forniscono anche Spalato ed altre località della Jugoslavia, ritraggono entrambi gli Stati. Circa 200 sono i «bragozzi» chioggiotti, con oltre 1000 pescatori, i quali fanno tutta la campagna invernale da settembre a Pasqua, spingendosi fino a Spalato e Macarsca. Sono pescatori d'alto mare dediti principalmente alla pesca dei pesci minuti, che servono all'approvvigionamento dei meno abbienti. Soltanto in brevi epoche i chioggiotti pescano pesci più fini, tra cui le sogliole.

Vi è pure una quindicina di barche marchigiane, cioè di Pesaro e di Fano, come pure una mezza dozzina del porto di Molfetta che lasciano la costa occidentale dell'Italia per recarsi alla sponda opposta. Ed appunto perchè i pescatori italiani fornivano di pesce anche le popolazioni soggette all'Austria-Ungheria, questi Stati ammettevano ben volentieri i trabaccoli chioggiotti nei loro porti. Altrettanto sarà con la Jugoslavia, che ha ereditato dall'Austria quasi tutte le coste della Dalmazia.

La traslazione delle ceneri di Giuseppe Revere

Apprendiamo che il trasporto a Trieste delle ceneri dell'illustre poeta e patriotta triestino Giuseppe Revere verrà effettuato per cura della Comunità Israelitica di Trieste, verso i primi giorni del p. v. ottobre.

Nelle sue disposizioni di ultima volontà, il poeta espresse il desiderio che le sue ceneri venissero trasportate a Trieste e tumulate nel Cimitero israelitico, accanto alle tombe dei propri genitori. Tale voto, finchè durò il dominio dello straniero, non potè essere esaudito, perchè l'Austria opponeva il più reciso rifiuto all'entrata a Trieste dei resti di questo fervido e nobile italiano.

Ricongiunta ora finalmente alla Patria la città nostra, la Comunità Israelitica ha deciso di rendere i dovuti onori alla memoria del Poeta e di curarne il trasporto delle ceneri dal cimitero di Campo Verano in Roma, ove giacciono attualmente, a quello di Trieste. La commemorazione solenne del Poeta, alla quale verranno invitate le autorità, la stampa, ecc., verrà tenuta da Angiolo Orvieto.

L'on. Tuntar licenziato dalla Cassa ammalati di Gorizia

Il nostro corrispondente da Gorizia ci comunica che il Consiglio di disciplina di quella Cassa ammalati, composto dei rappresentanti i datori di lavoro e di quelli operai, legalmente costituito in conformità alle disposizioni della Prammatica di servizio, ha deciso all'unanimità il licenziamento dell'on. Tuntar da direttore della Cassa stessa.

Le ragioni del provvedimento sono contenute in un lungo verbale, di cui ci è stata trasmessa copia e si riferiscono ad infrazioni in sede di ufficio che vengono attribuite all'on. Tuntar per motivarne il licenziamento.

Dato, però, il carattere eccezionalmente grave delle accuse mosse all'on. Tuntar, abbiamo deciso di avviare per conto nostro un'inchiesta, delle risultanze della quale terremo informati i nostri lettori.

La Società Operaia e la sospensione del corso di elettrotecnici

Il 31 u. s. la direzione dell'Operaia ha trasmesso il telegramma seguente:

«Eccellenza ministro Istruzione, Roma. Società Operaia Triestina, vivamente allarmata sospensione corso elettrotecnico accelerato presso R. Scuola Industriale Trieste, danno gravissimo quaranta operai frequentatori, chiede V. E. revoca immediata provvedimento. Comici, presidente».

Copia del telegramma venne rimessa all'on. Banelli perchè si occupi sollecitamente dell'importante argomento.

A proposito della vertenza fra panettieri

In relazione all'articolo pubblicato ieri, sotto il titolo «La vertenza fra proprietari ed operai panettieri s'inasprisce», il Consorzio Triestino dei Pistori ci prega di rilevare che se anche la confezione dei filoni da 1 chg. venisse abolita, gli operai non intendono ripristinare l'orario delle ore 4 ant.; inoltre le loro ultime offerte riguardo la confezione dei panini sono di pezzi 700 e non 650.

In merito poi alla decisione della parte padronale, riguardante l'invito fatto agli operai di riprendere il lavoro alle 4 ant. e di confezionare 800 panini, non s'intende per lunedì prossimo, bensì per lunedì 12 corr.

Per le regate di domani

Manifestazione sportiva per la quale si richiedono dai vogatori sacrifici intensissimi per riuscire nel faticoso allenamento. Iscrizioni brillantissime: la «F. Querini» di Venezia impegna il suo equipaggio più classico per le corse di «outrigger». Fiume invia tre equipaggi che contano nel loro attivo di quest'anno, stupende vittorie nei campi di regate della vecchia Italia.

Le società consorelle dell'Istria e del Friuli risposero calorosamente all'appello della Società delle regate, ed hanno inviato armi che fanno prevedere lotte accanite fino all'ultimo metro del percorso.

Trieste si presenta quest'anno bene agguerrita nei colori della Società Ginnastica, del «Rowing Club» e della società «Nettuno».

Il campione olimpionico «Derlo-schiff» Castelli, viene a contendere il campionato dell'Adriatico all'attuale detentore, il durissimo Francesco Babuder di Capodistria.

La Società delle regate ha provveduto con particolare cura all'organizzazione del totalizzatore con puntata minima di lire 10.

Per assistere alle regate fu eretto per il pubblico un apposito recinto a cui si accederà con un prezzo d'ingresso di lire 5 per i primi posti e di lire 2 per i secondi posti.

Manovra coi quadri di divisione. Il Comando della 10.a divisione di fanteria ci comunica: Il primo settembre è cominciata nel territorio di Postumia, per parte di una trentina di ufficiali di tutti i gradi e di tutte le armi della divisione militare di Trieste, una manovra coi quadri divisionale che avrà la durata di dieci giorni circa.

Tale manovra è diretta dal tenente generale Castagnola, comandante della divisione, coadiuvato dal suo capo di stato maggiore e da altri ufficiali del suo comando. Essa costituisce parte del solito programma d'istruzione e, a scanso d'equivoci, non produrrà danno alcuno alle proprietà private, poichè, come dice lo stesso suo titolo, non vi prende parte alcun riparto di truppa servendo all'unico scopo di istruzione degli ufficiali.

Ricreatorio comunale di Via dello Scoglio. Per iniziativa di un Comitato all'uopo costituito dai signori Renato Colonello, Enrico Tagliaferro jun., dott. Pastrovich, dott. Costantinides, dottoressa Davicz, dott. Mitrovich, dott. Steindler, sig. Umberto Menegazzi, sig. Agostinis, sig. Lapagna e Weber vennero raccolte oblazioni per la fornitura di divise d'estate per gli allievi del Ricreatorio di via dello Scoglio.

Col ricavato di lire 1739 e altri oggetti diversi vennero fornite 26 divise complete (calzoncini, maglie e berretti) e si riuscì inoltre a provvedere per la fanfara un elicon del valore di lire 500.

Pervennero ancora: dalla signorina Giani 3 annate del «Giornalino della Domenica» e dalla ditta Gherbetz e Levi 5 tagli di stoffa per la sezione di cucito.

La direzione del Ricreatorio ringrazia sentitamente il solerte Comitato, gli infaticabili raccoglitori e raccoglitrici e i generosi oblatori.

L'Associazione sportiva Edera informa i propri soci, quelli della sezione di Roiano e quelli della sezione di Muggia che nella seduta del Consiglio direttivo d. d. 1 corr. è stato deciso di non partecipare alla gara di nuoto «Traversata del porto di Trieste», bandita dall'Unione sportiva triestina per domenica 4 corr.

Un concerto corale. Domenica alle ore 18 nella Trattoria Safred canterà il Circolo Corale fra lavoratori.

Finali del Campionato di bocce. Oggi, come annunciato, se il tempo sarà favorevole, alle ore 15.30 nella trattoria Brocchetta al Boschetto, avranno inizio le finali della gara di campionato di bocce per la Venezia Giulia.

Le prime partite verranno giuocate dal signor Bruschina Oliviero col signor Raimondi Arturo, dal signor Maranzana Giuseppe col signor Matteca Enrico, dal signor Ramessa Pietro col signor Piazza Giuseppe ed infine dal signor Gladig Simeone col signor Cassoni Vasco od il signor Maitzen Mario.

Allo scopo di definire l'esito dell'ultimo gruppo, i signori Sossich e Hajak vengono diffidati a trovarsi puntualmente sopraluogo, poichè altrimenti verranno considerati perditori, nelle partite non giuocate.

Al totalizzatore si potrà giuocare sul vincitore del campionato, sui piazzati, cioè i primi tre in premio e sull'esito di ogni singola partita.

La vendita «delle angurie» proibita. Il Municipio ci comunica che per ragioni di igiene viene proibita la vendita dei cocomeri (angurie) dal giorno 15 settembre corr. in poi.

Eventuali contravventori saranno puniti a norma di legge e la merce, oggetto della contravvenzione, verrà senz'altro confiscata.

Nozze. La signorina Maria Carra col signor Aurelio Zotter.

Gl'incidenti disastrosi di un banchetto d'addio

Il direttore dell'„Edinost" ferito - L'Hotel Europa devastato

Iersera, verso le 23, per mano di una diecina di individui, che non si è saputo chi fossero, i locali al pianoterra dell'«Hotel Europa» di Piazza Oberdan, sono stati devastati completamente. Dopo la devastazione, l'impressione che si aveva passando in mezzo alle tavole ed alle seggiole rotte, rovesciate, alle vetrate sfondate, agli specchi infranti, ai frantumi delle stoviglie e dei lampadari, era quella di una rovina causata da un cataclisma piuttosto che prodotta dalla furia distruggitrice di uomini eccitati.

Recatici a fare un sopraluogo, non trovammo nei locali che il vecchio proprietario dell'Hotel, tre o quattro camerieri, una cameriera e alcune persone che durante la selvaggia scena di distruzione, mentre tutti erano fuggiti, si erano nascosti o in qualche stanzino o nei ripostigli.

Perchè, e chi fossero stati i devastatori, nessuno lo sapeva.

Si è saputo questo, soltanto:

Un banchetto d'addio fra postelegrafonici

Nel momento in cui la devastazione stava per compiersi, l'Hotel aveva il suo massimo pubblico; nel giardinetto tutti i tavoli gremiti da signori, signore e signorine, occupate le sale minori e nel gran salone, addobbato con tricolori, palme e fiori, vi erano una cinquantina — quarantasei, esattamente — di banchettanti seduti a tavole accostate e disposte a ferro di cavallo.

I banchettanti, quasi tutti postelegrafonici, erano riuniti per una cena d'addio al capo-ufficio delle poste e telegrafi, cav. Ruffo dei conti di Calabria, che trasferito alla direzione delle poste di Roma, lasciava Trieste.

I commensali avevano già levati i calici dello «champagne», e parecchi discorsi di saluto erano stati rivolti al partente, quando uno degli intervenuti annunciò, che, era giunto il momento di fermare sulla lastra fotografica le immagini dei presenti per la fotografia ricordo, che sarebbe stata fatta al lampo di magnesio.

Alla proposta seguì un applauso e già parecchi s'erano levati per disporsi in fondo al salone, quando, nel vano della porta, fu notato fra i camerieri e due o tre individui che non si scorgevano bene, un gesticolare animato. Pochi istanti dopo, uno dei camerieri si avvicinò al signor Navali, uno dei commensali, l'ordinatore del banchetto, dicendogli che fuori, si desiderava o meglio, si voleva parlare al signor Luppoli.

Il Luppoli — il barbiere di via della Borsa, che aveva fatto parlare di sè durante le indagini sull'assassinio del Davanzo, commesso nel banco Tavella — si trovava fra i commensali, ed a lui il signor Navali si rivolse per dirgli che di fuori lo desideravano.

E il Luppoli uscì.

Quando, pochi secondi dopo, rientrò, il barbiere era visibilmente preoccupato.

Sulle prime non disse nulla, poi, levando il bicchiere incominciò a parlare per rivolgere un saluto al cav. Ruffo. Ma siccome, la voce gli tremava, spiegò il motivo: fuori, gli era stato detto che doveva lasciare la sala ed andarsene, perchè sarebbero accadute cose gravi.

Alle parole del Luppoli l'agitazione si impossessò dei commensali e l'allegria cadde di colpo.

La devastazione

Di fuori, nel giardino, dove nulla di anormale era stato notato, si conversava e si chiacchierava fra il movimento dei camerieri che portavano le consumazioni chieste.

Ad un tavolo — giova notarlo — seduto in mezzo a giovani, fra i quali alcuni candidati all'avvocatura, era l'avv. Slavik, direttore del locale quotidiano sloveno «Edinost», e c'era pure l'avv. Wilfan, l'eletto deputato a Gorizia, e qualche altro dei più noti partitanti sloveni.

Ad un tratto, mentre nel salone i postelegrafonici stavano chiedendo al Luppoli spiegazioni sull'avvertimento sibillino ricevuto da lui, il silenzio si fece pure nel giardino.

Uno ad uno, una diecina di individui, muniti di bastoni e di mazze, entrarono e, mentre due o tre si facevano al tavolo occupato dall'avv Wilfan e dallo Slavik, l'opera di devastazione incominciò: Fra grida di donne e bambini, fra un rovesciarsi di sedie e di tavoli, rovinarono i lastroni, gli specchi, i paralumi, e volarono in frantumi bicchieri e stoviglie.

Fu visto allora un giovane alzare il bastone contro l'avv. Slavik, che parando i colpi fuggiva preceduto dagli amici che lasciarono sul posto, chi il cappello, chi il bastone.

Contemporaneamente, spaventati dal fracasso esterno, i banchettanti scappavano, tranne il signor Navali e qualche altro, tra cui il Luppoli, che si nascosero nell'interno del locale, dopo avere fatto spegnere la luce.

Ma già dal giardino i devastatori erano passati nel salone per compiere l'opera, fracassando ogni cosa.

Chi furono gli autori della devastazione?

Chi siano i devastatori dell'hotel, non si è saputo.

Fra i banchettanti, vi erano molti fascisti e repubblicani che durante la serata avevano cantato canzoni patriottiche e ripetutamente l'inno dei fascisti «Giovinezza».

L'azione non doveva essere diretta contro i banchettanti, se era stata iniziata nel giardino.

Probabilmente — è nell'opinione dei postelegrafonici — si volle prendere di mira gli elementi politicanti sloveni che frequentano seralmente il locale.

Sul luogo accorsero guardie regie, carabinieri e funzionari, ma gli autori della devastazione che era stata fulminea erano ormai lontani, nè furono fatti, quindi, arresti di persona.

La lesione riportata dall'avv. Slavik, che si recò alla Guardia Medica, è una contusione al polso sinistro giudicata guaribile in due giorni.

Una rapina nel buio

Le emozioni di una tabaccaia

Ieri sera verso le 22, quando la tabaccaia Francesca Klun, di 26 anni, chiuse la sua rivendita sita in via delle Procurerie n. 2, s'accorse che un individuo vestito poveramente e col cappello calato sugli occhi la guardava in modo poco rassicurante. La Klun che nella borsetta teneva l'incasso della giornata, circa 1000 lire, temendo che si tentasse di giocarle un brutto tiro anzichè prendere la via che era solita a battere per rincasare decise di imboccare la Piazza dell'Unità e di salire per il Corso V. Emanuele III. Verso le 22,30 entrò nel portone di casa sua in Via Riborgo n. 43 e stava già per porre il piede sul primo gradino delle scale quando, nel buio udì degli strani rumori. Si fermò un momento e poscia, intimorita fece per ritornare sui suoi passi, quando con un violento strappo le fu tolta di mano la borsetta.

La donna gettò un urlo mentre il ladro usciva di corsa dal portone, inseguito soltanto dalle sue altissime grida invocanti soccorso.

L'arresto del ladro

In quella però passavano per la via due guardie regie le quali udendo le grida della Klun si misero subito, assieme all'agente Cesare Ferrante, sulle tracce del fuggitivo il quale vedendosi inseguito, abbandonò la refurtiva che fu raccolta da uno degli inseguitori.

Giunto in via del Malcanton il lestofante rallentò la corsa e ad un tratto si fermò. Acciuffato dagli agenti fu accompagnato alla Questura dinanzi al funzionario d'ispezione al quale si qualificò per il trentenne Ruggero Filograssi, da Barletta. Disse che si trovava a Trieste da pochi giorni e che era occupato alla Posta centrale.

Non seppe dire dove abitasse e non volle nemmeno dare spiegazioni esaurienti su dei documenti intestati a Raffaele D'Aloia che gli furono rinvenuti nel portafogli e su dei disegni strani che teneva in saccoccia.

Negò di essere lui l'autore della rapina affermando che era fuggito udendo le grida della Klun.

La danneggiata invece lo riconobbe per colui che poco prima l'aveva scrutata così misteriosamente dinanzi al suo spaccio di tabacchi.

Fu inviato alle carceri dei Gesuiti in attesa di avere maggiori informazioni da Barletta sulla sua persona poichè pare, dai tatuaggi che egli porta, che sia un pericoloso delinquente.

La gravissima caduta di una bimba

Nella villa Bousquet, situata in S. Maria Maddalena Superiore ed adibita ad uso alloggio per i profughi e per gli emigranti, avvenne ieri una grave disgrazia.

Erano stati tempo fa iniziati colà lavori di restauro, che però ad un tratto vennero abbandonati, sicchè molte scale dell'edificio rimasero senza la ringhiera di protezione.

Fu in causa della mancanza di detta ringhiera che la bambina Carolina Zara, di anni 14, da Mestre, la cui famiglia è allogiata in quella casa da circa due mesi, rimase vittima ieri verso mezzogiorno, e per poco non ci rimise la vita.

La Carolina, mentre voleva salire al piano superiore della casa, giunta sul pianerottolo del primo piano, fu colta ad un tratto da uno stordimento, per cui, non trovando nessun punto di appoggio ai lati della scala prospiciente sul cortile interno dello stabile, precipitò ad un tratto di sotto, ove rimase alcun tempo priva dei sensi.

Soccorsa prontamente da altri profughi, la povera bambina fu trasportata in una stanza del pianterreno, ove si ebbe le prime cure che valsero un po' a rianimarla.

Contemporaneamente fu chiesto l'intervento della Guardia medica, la cui autolettiga giunse poco tempo dopo sul posto con il dott. Cavagna, che riscontrò alla giovinetta una forte contusione alla base del cranio con probabile frattura e conseguente commozione cerebrale.

Dato il suo stato abbastanza grave, la Zara fu trasportata all'ospedale, dove fu accolta con diagnosi riservata, nel X riparto.

L'uomo dai quattro nomi

Ieri notte, poco dopo le 24, una pattuglia di regie guardie della caserma di via Parini in perlustrazione per la piazza dell'Ospedale procedeva all'arresto di un individuo perchè trovato accovacciato a terra in modo sconcio.

Intanto alcuni passanti, ritardatari, commentavano, ridendo:

— El devi esser de parto...
— El gavarà magnà anguria....
— Vardite, che xe colera...
— Rrremengo — esclamò il tizio — ara che bestia rara che devento a sta ora.

Le guardie lo rimisero in piedi e se lo rimorchiarono alla vicina caserma ove il tizio si qualificò quattro volte e dette ogni volta nomi differenti....

Era anche troppo per ritenerlo un individuo sospetto, percui fu condotto al commissariato di via Brunner e presentato al dott. Desderi, il quale, appena visto il tizio proruppe in una esclamazione:

— Ma guarda chi si rivede!

Era difatti una vecchia conoscenza della Questura.

Il tizio comprese tosto che era inutile nascondersi più oltre. Si qualificò per Carlo Gregorich di 48 anni, bracciante, abitante in via del Rivo n. 19.

Il dott. Desderi rammentò subito che col Gregorich aveva avuto da fare nel novembre u. s. per un turpe reato a danno di un ragazzetto.

Il Gregorich venne trovato in possesso di un brano del *Piccolo* sul quale eravi la notizia d'una truffa di 300,000 lire perpetrata l'anno scorso ad opera di tre individui in danno della ditta Mej e Hamel.

In calce alla notizia era detto che l'ispettore Vecchiet e l'agente Vidone in seguito ad indagini erano riesciti ad arrestare due dei truffattori, e stavano ricercando attivamente il terzo.

Il dott. Desderi sospettando che il Gregorich fosse proprio quel terzo l'inviò alla Questura ove fu messo a disposizione del cav. Adorni.

L'incendio nella palestra del Circolo sloveno

Abbiamo riferito diffusamente nelle edizioni di ieri dell'incendio appiccato l'altra notte alla palestra del circolo sloveno di S. Giovanni in Guardiella.

Come abbiamo già detto, il fuoco continua a covare sotto le macerie della costruzione andata completamente distrutta dall'incendio. Una squadra di vigili si trova tuttora sul posto per completare l'opera di estinzione e di rimozione dei materiali crollati, opera che molto probabilmente occuperà l'intera giornata, la notte, e che si protrarrà fino al mattino di oggi.

I danni causati dal fuoco non sono stati ancora esattamente valutati. I soli attrezzi ed il solo arredamento interno della palestra erano costati al circolo nazionalista sloveno oltre 50.000 lire. Dalle 50 alle 60.000 lire è valutato pure il costo della costruzione distrutta, sicchè il danno complessivo dovrebbe superare di molto le 100.000 lire, non tenuto naturalmente conto dell'abitazione del custode pure gravemente danneggiata e del teatro interamente distrutto.

Abbiamo anche riportato quello che dice il custode del circolo, Carlo De Kreva. Egli che abita al secondo piano dello stabile, l'altra notte, verso le ore 2.30, si svegliò improvvisamente, destato da un forte rumore. Insospettito, si affacciò ad una finestra, e scorse una ventina circa di giovanotti che attorniavano la casa. Il De Kreva intuì subito che qualche cosa di grave stava per accadere, per cui si affrettò a destare la moglie ed i figli.

Mentre si accingeva ad aprire il portone, come gli era stato intimato di fare, una parte dei giovani era riuscita a penetrare nella casa.

Aperto il portone — temendo guai maggiori — si trovò di fronte ad una ventina di giovanotti i quali, dicendosi fascisti, gli puntarono addosso le rivoltelle e lo invitarono ad allontanarsi con le buone senza destare allarmi.

Il de Kreva ubbidì e, mentre i giovani penetravano nella casa per appiccarvi il fuoco, si allontanò con la moglie ed i figli.

Poco dopo le prime fiamme si levavano al cielo.

Avvertito, si recò prontamente sul posto il maresciallo dei carabinieri Comos, ma i fascisti ormai erano già lontani.

Un sogno... che manda all'ospedale

Il tramviere Carlo Colutti, di 23 anni, abitante in via Cologna N. 13, non dimenticherà tanto presto un certo sogno...

Il Colutti, dopo una giornata di intenso lavoro, stava prendendosi un giusto e meritato riposo, quando, verso le ore 3 di ieri mattina, mentre stava sognando chissà cosa, cadde dal letto. Svegliatosi di colpo, il Colutti sentì un fortissimo dolore alla base del cranio, dopo di che perdette i sensi.

Dai famigliari svegliati essi pure dal tonfo prodotto dal corpo sul pavimento, il Colutti ebbe le prime cure, ma, poichè il povero uomo tardava a riprendere i sensi, si dovette chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

Accorse sul posto il sanitario d'ispezione, il quale rilevò che il Colutti presentava sintomi di una non grave commozione cerebrale, per cui lo fece trasportare all'ospedale civico.

Quivi giunto, il povero tramviere fu accolto nel X riparto.

La grave disgrazia di un triestino a Comeno

Il soldato del 52.o autoreparto, Gino Gallori, ieri verso le ore 18 transitava la nostra città con un camion carico di baracche smontate, provenienti da Villa Vicentina, diretto a Comeno.

Giunto in via Trieste raggiunse un camion carico di laterizi con rimorchio carico di legname, guidato da tale Sventin.

Il Gallori, senza tener conto dello spazio troppo ristretto che vi era tra il muro e il camion che lo precedeva e senza calcolare la sporgenza superiore del proprio carico, tentò di sorpassare, ma non vi riuscì. Poichè diede di cozzo contro il cancello di ferro e il pilastrino di pietra del giardino della casa Baldassi, atterrandolo; indi sterzò a destra, urtando contro il camion di laterizi, provocando la caduta delle tavole sporgenti, caricate sul proprio camion, e con esse precipitò il bracciante che vi stava seduto sopra, tale Santo Gherdo, di 21 anni, da Trieste, abitante in Rozzol in Monte n. 946, alle dipendenze del genio militare di Trieste.

Il conduttore del camion investito, che procedeva assai lentamente, non riuscì, data la repentinità e la violenza dell'urto, a fermare di colpo la macchina; perciò il povero Gherdo fu travolto, riportando una orribile frattura alla tibia destra.

Il disgraziato venne tosto, per le cure del caso, trasportato al nostro ospedale.

Del fatto si è personalmente interessato il giudice penale, che assunse subito i necessari rilievi.

...ma se li arrestano sono innocenti!

Abbiamo pubblicato l'altro giorno una notizia intitolata «Vi sono anche dei ladri che si fanno arrestare». A rigor di termine bisognava aggiungere che si fanno arrestare ma... che in tal caso sono innocenti, giacchè ieri è venuto ai nostri uffici il Giovanni Bidolich a farci sapere che era stato arrestato per equivoco con i suoi due lavoranti, mentre passava per via Mansanta. Vennero subito rilasciati tutti e tre, essendo stata provata la loro innocenza.

La tela compromettente

Ieri nel pomeriggio, al vice commissariato di via Brunner, (Buchi), si presentò certa Angela Mantovan, di 31 anni, abitante in via Rossetti N. 77. Consegnò al dott. Desderi un involto entro il quale si trovavano alcune pezze di tela, dicendo ch'era roba di proprietà di un suo subinquilino, certo Mancin, il quale mancava da casa da circa 15 giorni. Per non avere delle noie, aveva pensato di consegnare quegli effetti all'autorità.

Supponendosi che la biancheria, fra cui c'era una quantità di tela, provenisse da qualche furto in danno delle ferrovie, il funzionario ordinò che fossero avviate indagini e non tardò a sapere che il Mancini abitava assieme a certa Giuditta Vertuani al N. 25 di Corso Garibaldi.

Operata una perquisizione in quella casa, si venne alla scoperta di un pacco di tela.

Interrogato il Mancini sulla provenienza della merce, non seppe giustificarla, e poi confessò di averla rubata proprio alle ferrovie ove è addetto.

Confessò inoltre che in precedenza aveva sottratto della benzina e del petrolio.

La Vertuani, che durante un interrogatorio degli agenti, tentò di salvare il suo amante, dicendo che aveva comperata la tela da un girovago, venne arrestata quale complice e tradotta assieme al Mancini alle carceri di via del Coroneo.

Sistema economico per i debitori

— Aiuto, aiuto!

Le grida echeggiarono con intonazione angosciosa ieri verso le 11 dal mezzanino dello stabile n. 22 di via Ugo Foscolo.

Poco dopo una donna sui sessant'anni uscì dal portone scarmigliata, e scese di corsa la via Foscolo, per dirigersi alla caserma delle regie guardie di via Parini, mentre nella casa continuava un fracasso di mobili e di vetri infranti.

In breve la donna rientrò in casa accompagnata da tre guardie regie le quali giunte nell'abitazione procedettero all'arresto di certo Mario Appel subinquilino della donna che è certa Ersilia Benedetti.

Condotti al commissariato di via Brunner, la Benedetti dichiarò al dott. Desderi che il suo subinquilino quasi ogni primo del mese anzichè pagare la pigione... la bastonava e che ieri dopo averla percossa a sangue aveva per giunta fracassato quasi tutto il mobilio.

Mentre il Tizio veniva scortato al Coroneo, il dott. Desderi invitò la Benedetti a recarsi alla Guardia Medica per farsi medicare alcune ferite alle mani, gambe e viso.

Peccato nero

Erano le 23 dell'altra notte e la regia guardia Angeletti faceva il solito giro di perlustrazione nei pressi della Stazione di S. Andrea, allorchè s'imbattè in un individuo che portava sulle spalle un sacco. Alla vista della guardia lo sconosciuto tentò di darsi alla fuga, abbandonando il fardello, ma fu raggiunto e dichiarato in arresto.

Raccolto il sacco, la guardia constatò che conteneva circa un ventina di chili di carbon fossile. Sequestrata la merce, il milite tradusse lo sconosciuto al Commissariato di P. S. di via della Sanità, ove egli si qualificò per il quindicenne Nicolò Baso, da Castelnuovo, senza stabile dimora.

Interrogato dal cav. Falcone, dirigente quel commissariato, il Baso confessò di aver rubato tanto il sacco quanto il carbone alla stazione ferroviaria di S. Andrea. Fu perciò deferito al Tribunale e scortato stamane alle carceri di via del Coroneo.

La cocaina che fa impazzire

Ieri gli infermieri della Croce Verde furono chiamati a prestar l'opera loro in via S. Marco n. 30, dove il ventenne Giuseppe Perissich era in preda ad un assalto nervoso. Il disgraziato da qualche tempo faceva uso della terribile droga boliviana, la cocaina.

Il Perissich avrebbe dovuto ammogliarsi fra pochi giorni. Non si sa perchè, qualche mese fa il giovanotto cominciò a far uso della cocaina sino al punto da averne la mente sconvolta.

Ieri, colto da una crisi; il disgraziato si diè a distribuir pugni a destra ed a sinistra, rompendo quanto gli capitava sotto mano.

Dopo non poca fatica gli infermieri poterono ridurre all'impotenza l'energumeno, e trasportarlo all'ospedale civico dove il dott. Risegari lo fece accogliere nelle sale d'osservazione.

Le disgrazie con le armi cariche

Ieri nel pomeriggio, Bruno Tense, di 15 anni, abitante in via del Prato N. 17, ebbe la malaugurata idea di voler pulire un fucile tipo «Flaubert», appartenente a suo padre.

Per agevolare la pulitura mise l'arma fra le gambe. Senonchè, dato che il fucile era carico, fece inavvertitamente scattare il grilletto e il colpo partì in modo che il ragazzo riportò una grave ferita ad una coscia.

Alla detonazione accorsero i famigliari spaventatissimi. Il ragazzo fu prontamente dal vicino Ricreatorio comunale alla Guardia medica, telefonò ... corso, mentre qualcuno ...

Il sanitario dell'istituzione prestò al ferito le prime cure, dopo di che lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale civico, dove fu accolto nel X riparto.

Chiaroscuri coniugali. Gisella Suppancich ci prega di rilevare che non fu lei a denunciare suo marito per furto. Le ricerche furono avviate dalla Questura, i cui organi, per il fatto che il Suppancich seguiva spesso la moglie — da cui com'è noto, vive separato — sospettarono che fosse lui il colpevole.

Ella ci riferì inoltre che se affidò la piccola Lidia alle cure della sorella, lo fece per evitarle i mali esempi paterni, perchè il Suppancich, dedito all'alcool, soleva condurre con sè la piccina per le osterie e una volta la ricondusse a casa ubriaca.

La caduta di un carbonaio. Una grave caduta fece ieri mattina a bordo del piroscafo «Rosandra», ormeggiato al molo n. 5 del Punto franco Emanuele Filiberto il carbonaio Giuseppe Miclaucich, di anni 51, abitante in via dei Lavoratori n. 69.

Il Miclaucich, mentre stava scaricando del carbone, inciampò nella grossa catena di un'ancora e cadde in modo da prodursi una vasta lacerazione al piede destro.

Soccorso prontamente dai compagni il Miclaucich fu più tardi trasportato con l'autolettiga della Guardia Medica al civico ospedale, dove fu accolto nel X reparto. Ne avrà per una ventina di giorni.

Smarrimento o borseggio? Ieri mattina si presentò al Commissariato di via della Sanità la vedova Caterina Svich, abitante in via Economo n. 3, la quale narrò che, poco prima, mentre si trovava in Pescheria per fare alcuni acquisti, le erano venute a mancare dalla borsetta 150 lire. Dato che la Svich — che teneva la borsetta aperta, — non fu in grado, madre di quattro figlioletti — di dire se l'importo lo aveva smarrito o se era stata derubata.

Un'accusa che sfuma. Quella Maria Cavallar, della quale la cronaca ha dovuto occuparsi allorchè le fu mossa l'accusa di infanticidio, ci fa sapere che è stata prosciolta da ogni accusa. Ella non fu mai in arresto.

— Non si portano armi senza permesso. Una pattuglia di guardie regie, in giro di perlustrazione per la città, procedette iri notte all'arresto di certi Ugo Luin e Antonio Carte, perchè trovati in possesso di rivoltelle e privi di regolare denuncia di porto d'armi.

I buoni affari di un vetturino

L'altra notte il vetturino Francesco Gullich, di 34 anni, abitante in via S. Cilino N. 3, mentre sostava con la sua vettura in via Cesare Battisti, fu avvicinato da due individui, che gli chiesero se voleva trasportarli a Zaule. Il Gullich acconsentì e quando arrivarono alla barriera doganale di Zaule, i due, dopo essersi consultati, dissero al vetturale che bisognava andare più avanti ancora.

Giunsero fino quasi a Dolina, dove i passeggeri, fatta fermare la vettura, scesero, ordinando al vetturale di attenderli. E sparirono dietro a una mattonaia.

Non ritornarono che mezz'ora dopo per ordinare al vetturale di ricondurli a Trieste. Quando la vettura giunse sulla strada di S. Andrea, il vetturale si accorse, dallo spostarsi della vettura, che uno dei due stava per aver messo il piede sul predellino. Volgendosi vide, infatti, uno dei suoi passeggeri scendere dalla vettura e allontanarsi.

«Hanno idea di fuggire per non pagarmi il nolo — pensò il vetturale — e voltosi al rimasto, gli chiese se anche lui aveva intenzione di fare come il compagno. Ma, rassicurato, proseguì. Quando furono in città, il Gullich ebbe ordine di andare con la vettura in via del Pesce. E si recò anche là, dove la vettura fu fatta fermare dinanzi a una casa di tolleranza nella quale il cliente entrò.

Poco dopo il vetturino, che non levava gli occhi dal portone, vide un'ombra che tentava di allontanarsi rasentando il muro. Capito che si trattava dell'individuo che tentava di scarrozzare, ratto gli saltò addosso. Fra i due s'impegnò una colluttazione violenta, ma due guardie regie, intervenendo a tempo e saputo il caso, procedettero all'arresto dello scroccone, lo fecero salire nuovamente sulla vettura e con quella lo condussero al Commissariato di P. S. di via della Sanità.

Ivi il Gullich spiegò al cav. Falconi come era andata la faccenda e il cav. Falcone, a sua volta, interrogò l'arrestato, che si qualificò per Alfredo Poropat, di 24 anni, bracciante, abitante al n. 775 di Servola. A sua giustificazione disse che egli non aveva fatto altro che accedere all'invito di colui che era fuggito dalla carrozza. Lo aveva incontrato e, sebbene non lo conoscesse, era salito nella carrozza con lui.

Il tizio fu trattenuto. Il vetturino, intanto, ci ha rimesso 50 lire.

La triste fine di una pove"a vecchia

Come abbiamo riportato nel «Piccolo» del giorno 31 dello scorso mese, verso le ore 11.30 del mattino del 30, Antonia Fontanot, di anni 79, non avendo udito causa la sordità, i colpi di campana di un tram, andò a cacciarsi sul binario proprio davanti al carrozzone e ne venne travolta.

Un sanitario della Guardia medica constatò che la povera vecchia aveva riportato contusioni multiple all'addome ed altre escoriazioni.

Benchè le lesioni riportate dalla vecchia, sulle prime sembrassero di natura leggera, non erano però tali. Lo stato della povera vecchia andò sempre più aggravandosi, tanto che ieri mattina verso le 11.30 ella spirò.

NOTE DI CRONACA

In aggiunta alla comunicazione di ieri il Consiglio d'amministrazione del Credito Generale informa che per errore è stato omesso il nome del sig. Desiderio Salamon, già direttore della Soietà Italo-Commerciale ed ora nominato dal consiglio stesso direttore dell'Ufficio merci del Credito Generale.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Alla seconda rappresentazione dell'operetta «E' arrivato l'ambasciatore» il pubblico prodigò applausi agli interpreti — nei quali tutti, è encomiabile la buona dizione — e volle la replica del duetto finale del primo atto fra la signorina Primavera e il Riccioli e del quintetto nel secondo atto fra i suddetti, il tenore d'Amico, il Mazza e la signorina d'Ary. Quest'ultima, rimessa dall'indisposizione, che l'aveva paralizzata giovedì sera, ha potuto spiegare la sua nitida voce di soprano educata a buona scuola. Stasera va in scena l'operetta del maestro Edmondo Eysler «La bella mammina» riduzione di Carlo Curiel. Il lavoro — una assoluta novità — è stato ripetuto dalla compagnia Ricciolì una trentina di sere al teatro Nazionale di Roma.

Fenice. Stasera la compagnia Maieroni inizia le sue rappresentazioni straordinarie con «Il cardinale», dramma storico in 4 atti di L. Parcker.

Eden. Oggi s'inizia la seconda serie della splendida film «Iudex». In chiusa spettacolo di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Terza serie di «Judex» e nuovo programma di varietà al Teatro Eden. Il successo di questo capolavoro va delineandosi sempre più per il suo interessante intreccio passionale. Nella varietà, la Garisenda, generica; The Maggio, attrazione. Il baritono Camera, dotato di una possente voce, ha ottenuto un caloroso successo.

Enorme successo di Pina Menichelli, al Cinematografo Italia, nello straordinario capolavoro «I tre parti», di A. Gariazzo. Oggi replica dalle ore 15 alle 22.30.

Ultimo giorno della meravigliosa «Principessa delle ostriche», al Gran Cinema Savoia! Ultimissimo giorno, perchè la film deve partire per altri impegni e non fu possibile trattenerla oltre. Le ultimissime di «La principessa delle ostriche» perciò si daranno dalle 17.30 in poi. Domani «Il gatto nero», una grandiosa interpretazione della bellissima Mariso Douvrai. Il grande successo del giorno!

La quarta serie del grande concorso di bellezza e il capolavoro di Marcel Prevost: «Pietro e Teresa», interpretato da Bianca Stagno Bellincioni e Alberto Capozzi, al Modernissimo. La bellicola ebbe riconfermato il grande successo. Continua l'interessamento del pubblico per il concorso di bellezza. Oggi nuove repliche dalle ore 17 alle 22.30. Prossimamente un capolavoro del compianto Sandro Camasio «I tre sentimentali», con Lydia Quaranta.

«Madame l'ambasciatrice», al Novo Cine! Simpatici fortissimo, interpretato da valenti e artisti. Principia alle 16.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Operaia Triestina. Il comitato generale per il ricevimento degli amici di Roma è invitato per questa sera alle ore 20 in sede sociale.

Festa campestre del P. R. I. Come già annunziato domani dalle ore 15 alle ore 24 nel Restaurant Boschetto (ex Pasqualin) si terrà una grande festa campestre pro educazione e coltura mazziniana. Il programma è molto ricco: Concerto istrumentale; corpo mandolinistico «Euterpe» diretto dal maestro C. Centis; coro cittadino Orfeo composto da 50 esecutori; pesca miracolosa con ricchissimi e numerosi regali; concorso di bandierine: premio un bellissimo braccialetto d'oro. Mediante scheda per votazione verrà proclamata la presidentessa della festa. Ballo. Le danze saranno dirette dal maestro Massimo Fazzini. Fantastica illuminazione del giardino; grandi sorprese Alla festa interverranno l'on. Guido Bergamo e Cipriano Facchinetti. Tutti gli esecutori si prestano gentilmente.

Ricreatorio di Cittavecchia. Stasera alle ore 20 precise la Sezione drammatica del Ricreatorio di Cittavecchia terrà una rappresentazione con il seguente programma: «Addio giovinezza!», tre atti di S. Camasio e N. Oxilia. In chiusa si produrrà il noto macchiettista sig. Angelo Cechelin.

Fascio Triestino di Combattimento. Per questa sera alle ore 19 è convocata la commissione revisori liste unitamente ai sigg. revisori liste della direzione. Per le ore 21 è convocata la commissione consultiva

Associazione nazionale combattenti. Tutti i soci sono pregati gentilmente di passare alla segreteria sociale per mettersi al corrente con i canoni; chi non fosse provvisto della tessera, favorisca portare con sè una fotografia di piccolo formato.

Ricreatorio comunale di Chiadino. Stasera, dalle ore 21 in poi ha luogo nel Ricreatorio comunale di Chiadino S. Luigi un festino famigliare di danza, il cui ricavato va devoluto a beneficio delle varie sezioni. Si interviene mediante invito.

Il Club famigliare terrà stasera un festino famigliare nell'elegante trattoria Subietta (S. Anna) alle ore 8.30 precise. La sezione filodrammatica rappresenterà la farsa: «Meglio soli che male accompagnati». Vi sarà inoltre un concerto vocale-istrumentale, sostenuto da valenti artisti ed infine vari monologhi detti dal sig. Mario Buffon. In chiusa si danzerà.

Associazione XXX Ottobre. La sezione grotte indice per domenica 4 corr. l'esplorazione di alcuni abissi tra Basovizza-Sesana. Ritrovo alle 6 ant. in Piazza Goldoni.

Il Club ciclistico triestino terrà questa sera, dalle 19 in poi, una festa campestre famigliare, nella trattoria Glessich (S. Giovanni). Il ricco programma comprende: concerto; posta volante con premio; lotteria e ballo. L'ingresso al giardino è libero.

Giovani Esploratori Italiani. Adunate: reparto novizi domani alle 7 in via Ugo Polonio; ritorno alle 13. Reparto esploratori: lunedì alle 7 in sede; ritorno alle 13.

Fratellanza Artigiana Triestina. La direzione avvisa che la gita sociale indetta per domenica 4 m. c. è stata sospesa; in pari tempo invita i soci e le socie ad intervenire in sede sociale oggi alle ore 11 ant. ad assistere all'inaugurazione della nuova bandiera.

Società bersaglieri in congedo «Enrico Toti». Questa sera ad ore 18 nella sala maggiore del Consorzio industriale di mutui prestiti (g. c.), il consiglio direttivo della Società bersaglieri in congedo «Enrico Toti» tiene una riunione plenaria dei soci. Chi non ha ricevuto l'invito è pregato d'intervenire in ogni caso.

Fascio giovanile ebraico. Questa sera il sig. Bruno Ascoli terrà alle 20.30 in sala della Consulta l'annunciata conferenza sull'«Emigrazione ebraica».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «La bella mammina», 3 atti di E. Eyeler.

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 20.30: «Il cardinale», 4 atti di L. Parcker.

Teatro Eden. «Judex» (II.a serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 6). «Pietro e Teresa», dal romanzo di Marcel Prevost.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Madame l'ambasciatrice».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

MARINA E NAVIGAZIONE

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 552* al 569*. Timonieri: dal 166* al 168*.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1030* al 1036*. Carbonai: dal numero 390* al 396*. Timonieri: dal 337* al 351*. Giovanotti I.a: 415* al 451*. Giovanotti II.a: 370* al 376*. Mozzi macchina: 126* al 134*. Mozzi coperta: 39 in avanti.

I numeri con asterisco sono di II.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 5* 9*, 10*, 11*, 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 6*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerie-re: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 65*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 63 al 101 (eccett. I N.ri 66, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati ieri: un primo cuoco equipaggio col N. 21, sul piroscafo «Lodovica» della Cosulich; un cambusiere delle «Generali» inviato a Messina per imbarcarsi sul piroscafo «P. Cristiana» della Gerolimich.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Magyar», da Bari, con 6 pass. e merce; «Bormida», da Costantinopoli, con 7 pass. e merce; «Almissa», da Spalato, con 74 pass. e merce varia.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Helouan», per Alessandria; «Ravenna», per Ravenna; «Argentina» per New York; «Gallipoli», per Rodi.

BORSA DI TRIESTE
del 2 settembre

Rendita	70.50	Strade ferr. mer	315
Consolidato 5 p. c.	76 3[illegible]	Oceania	300
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	870	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	225
Banca ital. sconto	559	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	623	Ampelea	615
Banco di Roma	11[illegible]	Ansaldo	123
Banca Adriatica*	275	Beni Stabili	316
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	179
Zivnostenska	123	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13025	» Isonzo	110
Grand. Merid.	24	» Spalato	308
Riun. Adriatica	2200	Edison	4 8
Nav. Adria	300	Eridania	308
» T. Cossovich	150	Kerka	282
» Cosulich	3[illegible]	Gas Roma	415
» Dalmatia	272	Ilva	[illegible]9
» Gerolimich	1400	Lavanderia	210
» Gen. Ital.	518	Off. navali triest.	[illegible]5
» Libera Tr.	441	Pastificio triest.	2[illegible]4
» Istria-Trieste	194	Pilatura riso	35
» Lloyd Tr.	1540	Stab. Tecnico	4
» Lussino	700	Terni	535
» Martinolich	165	Tergesteo	270
Strade ferr. med.	150	Montecatini	133

CAMBI: Su Amsterdam 745; su Parigi 173.25; su Londra 83.74; su Nuova York 22.30; su Svizzera 381; su Atene 130; su Berlino 25; su Bucarest 26.20; su Praga 27.60; su Budapest 5.40; su Vienna 2; su Zagabria 13.55.

VALUTE: Corone a. t. 2.30; dinari 51.50; dollari 22.30; pezzi da 20 franchi 86.75; lei 25.60; lire sterline 83.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Kolcszwar», scar.; Molo IV: «Trieste D.», «Tebe», car.; Hangar 3: «Kuhen Hederwary», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Celio» car.; Molo III (Lloyd) B: «Merano», car.; Hangar 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 9: «Aventino», scar.; Hangar 13 a: «Maria O.», scar.; Hangar 13 b: «Lodovica», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 17: «Danae», scar.; Hangar 21: «Calabria» car.; Hangar 22: «Magyar», scar.; Hangar 23: «Bormida», scar; Molo I: «Ellenia», car.; Hangar 24: «Vila Real», scar.; Molo 0: «Erle», scar.; Hangar 55-58: «Marionga Mari», car.; Hangar 69: «Gorbea Mendi», scar.; Hangar 71: «Georgia», scar.; Sacchetta: «Vladimir», «Baltico», «Majdan» inop.; Molo S. Teresa: «Thanesmide», scar.; Molo V: «Rosandra», «Balderton» scar.; «B. Kemeny» inop.; Molo VI: «Diamant», «Clumecky», vel. «Gius. d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; diga: «Anna Goich», «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Twer», «Waltameri» inop.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Ciervana» inop; Molo Servola: «Mathias Kiraly», «Sarajevo T.» e «Szapary» car.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato. Sfreghi il marmo macchiato da acidi con un miscuglio di aceto e di pietra pomice finissima, servendosi di una spugna. Lavarlo a più riprese. Il procedimento serve per marmo bianco ed alabastro. — *Monfalcone.* Per conservare il lucido ai marmi strofinarli talvolta con uno straccio imbevuto di olio di oliva che poi si toglie con altro straccio pulito, oppure con cera vergine sciolta nell'essenza di trementina. — *Impiegato dello Stato.* Ella deve optare. — *Banduccio di Buonconte.* Cambi studio. Si inscriva all'Istituto superiore Revoltella e otterrà, rimanendo a Trieste, una laurea non meno utile. — *Nives.* Istruzioni in negozi di oggetti di gomma. — *Clemenceau.* L'ex Presidente del Consiglio francese, Clemenceau è stato sempre repubblicano, mai socialista. — *Allievo e commissario.* La questione della scuola la saprà leggendo gli arretrati del «Piccolo» o informandosi presso la scuola da Lei citata. Per il posto si offra alle rispettive direzioni delle società di navigazione. — *L. C.* Adesso per essere ammessi ai corsi allievi ufficiali presso le scuole militari è necessario essere sotto le armi almeno tre mesi da soldati. Le due ultime domande riguardano provvedimenti ancora non presi.

Inquilino - Altro inquilino - Violetta 33 - Carnaro - Inesperta - Rossetti 31 - Costante lettrice. Si vede che nessuno riesce a capire le leggi riguardanti l'aumento degli affitti. Se ci fosse stata una diminuzione, allora sarebbero stati i proprietari a non comprendere. La macchinetta invierà col direttissimo tutte le future richieste di spiegazioni di questo genere al cestino, esclusi i casi particolari degni di considerazione. Oltre all'aumento del 10 per cento sull'affitto originario, ora bisogna pagare un successivo aumento del 15 per cento su affitti fino a 2000 lire in origine. Quelli di 2000 diventeranno dunque di 2500. Debbono pagare ai prezzi odierni che sono di molto aumentati: acque e gas, illuminazione delle scale. Se il padrone non tiene illuminato, denunciarlo. Il soldo pigioni è a carico dell'inquilino. Per l'asporto immondizie invece non può essere calcolato nessun importo. Gli accessori insomma debbono venir ripartiti equamente fra tutti gli inquilini, e debbono essere conteggiati a prezzo di puro costo. — *Caffè.* Non è escluso o incluso il 40 per cento. La trattazione di locali di affari è libera. — *Isonzo.* Il museo di Aquileia è aperto ogni giorno la mattina e il pomeriggio. Alle domeniche solamente al mattino.

Pacifico. Agli uomini pacifici non occorrono rivoltelle di nessuna misura; altrimenti Le capitano a casa i ladri e Le rubano anche la pistola. In ogni caso è necessario il porto d'armi. — *Giornale P. N. G.* Si rivolga all'agenzia giornalistica di via del Teatro 1. — *Povero diavolo.* Si metta Lei nei panni della Sua padrona di casa e ci dica che cosa farebbe in tal caso. — *Re Pietro.* Legga il ritratto di Doriano Gray; se ne farà un'idea. Legga i cenni biografici su Wilde in: «Wilde, Intenzioni», edizione Bocca, con lunga prefazione di Raffaele Piccoli, lo scritto di E. Aresca nella prefazione al «Ventaglio» edizione univers. Sonzogno; di Macchia in «Il ventaglio», edizione Bideri e di B. Chiara in «Il ritratto di Doriano Gray», ed. Bideri. — *Burro.* La prova più semplice per stabilire se il burro contiene margarina è quella di sciogliere il burro a bagnomaria. Se è genuino, in breve tempo diventa chiaro e limpido. Se è mescolato a margarina rimane per lungo tempo torbido in forma di emulsione. — *Studentessa L.* Consulti la Guida di Trieste. Non possiamo dare indirizzi. — *Gorizia.* Che cosa considera Lei motivi privati? — *Costante lettore, Salcano.* Trieste-Graz in III classe lire 49. Partenza alle 6.35, arrivo alle 16.40. — *Grande Ignorante.* Si spieghi meglio.

SVENTRAMENTO

Se ad un uccello strappi il core
Hai certo un celebre scrittore.

Soluzione del giuoco precedente:
SOCI - ETA'

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

77

— E' un complimento delicato. Sì, mi vogliono bene, ma non mi temono. Arlette sa obbedire meglio di quanto sappia fare ma, ora che ci penso, bisogna che voi stessa annunziate la metamorfosi...

— No, no — fece recisamente Pietro Escoutail. — Io non voglio essere conosciuto dal personale. Anzi vi prego di non fare parola a terzi nessunissimo accenno alle nostre convenzioni. D'altronde, non mi vedrete più. Voi siete sola ed unica padrona, vi siete tolta l'impaccio come avete potuto ed avete trovato capitalisti che hanno avuto fiducia nella vostra probabilità di successo. Nient'altro. Cara signora, arrivederci.

— Ma ch'io vi stringa la mano almeno.

— Di tutto cuore.

— Allora fra poco. Non vi troverete anche voi al boulevard des Capucines?

— A far che? Il mio architetto ha ordine di conformarsi alle istruzioni vostre. Intendetevi dunque, con lui.

— Siete davvero un bell'originale!... Ma vi rivedrò bene.

— Sì, per firmare il nostro contratto.

E Pietro Escoutail si allontanò, facendole segno di non disturbarsi.

La modista rimase qualche istante come pietrificata, col cervello sconvolto, poi si diè a correre ad alta voce:

— Ma quell'uomo è un mago per lo meno!... Pensare che ho sempre sognato d'avere il mio magazzino sul boulevard des Capucines! Era la mia fissazione.... Il miglior posto di tutta Parigi... Dio mio! il magazzino d'Elisa Cadoux là, in quel posto!...

Ma non bastava il monologo alla sua esuberanza e si precipitò come un bolide nel laboratorio, gridando:

— Arlette! Arlette!... Ma dove sei!... Vien qua che ti racconti...

— Son qui — rispose la voce ridente della giovane, che stava lavorando in mezzo ad gruppo d'operaie.

Essa applicò l'ultimo spillo e levò il modello in alto, dicendo alla padrona:

— Guardate! Non è bello?

— Sì, sì, naturalmente. Ma si tratta di ben altro... Vieni, vieni....

— Cielo! C'è il fuoco?

— Sì, nella mia testa... e che fuoco!

E, prendendo la giovane per mano, la trasse nella sua stanza particolare.

Se Pietro Escoutail si sottrasse alle sue espansioni, non vi potè sfuggire Arlette, la quale, fatta segno ad una tempesta di baci, gridò:

— Ma che v'è capitato, signora Elisa?

— Che m'è capitato? che m'è capitato? — essa rispose. — Cose inaudite, mia cara, strabilianti, inverosimili!... Figurati ch'è venuto un uomo straordinario, un negromante... Mi ha fatto un'infinità di complimenti sul gusto, sull'eleganza, sulla perfezione dei miei modelli... m'ha detto ch'ero una grande artista.. che la mia casa meritava di essere la prima di Parigi... M'ha detto anche che aveva la fortuna d'avere una piccola fata, la quale...

La signora Elisa s'interruppe; essa cominciava ad accorgersi che stava per isnocciolare quanto doveva tacere.

— Ma che dico? — riprese. — Credo che mi dia un po' di volta il cervello... Sta attenta, tesoro mio... Ia vaneggiavo... Non c'è nulla di strordinario, nè alcun negromante.... Solo un gruppo di capitalisti, capisci bene! un gruppo di capitalisti ha avuto fiducia nei miei talenti e mette a mia disposizione quanto occorre per andarmi a stabilire... indovina dove, amor mio... sul boulevard des Capucines, sì, sotto il gran magazzino d'antichità... Non c'è miglior posto in Parigi... Pensa, mia cara, che furori!... Ma non t'ho dimenticata, veh!... Apri gli occhi... ti porto il mensile da due a trecento franchi e la tua parte sugli utili dal cinque al dieci per cento. Non è bello?

Arlette trovò infatti che era una bella, bellissima cosa e ringraziò con effusione la padrona, un po' leggiera, ma tanto, tanto buona.

— Ed ora, lesta! — ripigliò la signora Elisa. — Mettiti il cappello e andiamo a vedere immediatamente.

— Che cosa?

— Ma... i nostri magazzini.

E con enfasi soggiunse:

— Ho dato convegno al mio architetto per le quattro. Siamo appena a tempo.

* * *

Pietro Escoutail aveva certamente grandi faccende: uscendo dal laboratorio di mode della signora Cadoux, si fece condurre al Ministero delle colonie, poi visitò alcune banche, parecchi magazzini e finì col recarsi al teatro del Chatelet, dove si dava una spettacolosa rappresentazione ed accaparrò un palco per la sera.

La vettura lo ricondusse lungo il giardino des Tuileries, allo sbocco della rue de Castiglione: Escoutail pagò il cocchiere, poscia si incamminò per attraversare il giardino verso la Senna.

Cadeva la notte: qualche coppia si aggirava ancora pei sentieri, ma si avviava per allontanarsi.

(Continua)

COMUNICATI *)

Maria Carra
Aurelio Zotter
sposi

Trieste, 3 settembre 1921.

Maria Calcina
Vitaliano Godas
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 3 settembre 1921.

Ines Traine
Francesco Lapice
partecipano il loro matrimonio

Sebenico 3 settembre 1921 Monaco

Giannina Bean
Lelio Leban
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 3 settembre 1921.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico

dott. Marcello Labor

di Pola per le intelligenti, assidue ed amorose cure prestate a sua moglie **Amelia** che valsero a guarirla perfettamente da un gravissimo tifo addominale.

Pola, 1 settembre 1921.

FRANCESCO MUNZONE
Maresciallo di Marina

Diffida

Dopo avere inutilmente ricercato anche per mezzo della Regia Questura quell'individuo che celandosi sotto il nome di Luigi Zambelli, inviò alla direzione della Società di N. L. T. due lettere contenenti le più vili calunnie contro di noi, invitiamo lo stesso pubblicamente di farsi conoscere affinchè possiamo procedere contro di lui per diffamazione.

Trieste, 3 settembre 1921.

PFENGANSEL GUSTAVO
NANI EMANUELE

Ammetto di avere la sera del 23 maggio 1921, nella segreteria del F. T. di Combattimento offeso **GIORGIO PANECK** colle parole «spia austriaca»; le deploro vivamente e le ritiro.

Altra persona m'informò con leggerezza in quei sensi ed ora mi persuasi che sono infondatissime e che anzi il Paneck diede prove di italianità.

ARRIGO DE ANGELI

Federazione lavoratori dei porti della Venezia Giulia

AVVISO

Gli avven'izi di bordo, senza distinzione, sono invitati di trovarsi domani alle ore 10, alla sede del Consorzio Lloyd per la costituzione del gruppo unico chiuso.

Trieste, li 3 settembre 1921.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA cerca posto presso distintissima famiglia, possibilmente Hotel, buoni attestati. - Indirizzo Piccolo. 85405 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, lavapiatti con buone referenze, offronsi per famiglie, alberghi. Gelsi 14, primo. 76654 A

CUOCA brava offresi conto proprio o sotto padrone. Indirizzo al Piccolo. 85515 A

CUOCHE, cameriere, domestiche per alberghi e privati offro. Ebner, XXX Ottobre 14. 75532 A

CUOCO provetto per Restaurant, trattoria offresi; cucina tedesco-italiana. Offerte «Provetto» al Piccolo. 85237 A

DOMESTICA, bambinaia, brava prestaservizi, cuoca, cameriera, scelto personale per privati, trattori, Hotel, Trieste fuori, offro. Rivolgersi: Valdirivo 21, II, Trieste. 76670 A

DONNA offresi per servizio 2 ore al giorno. - Istituto 25, I piano. 85529 A

RAGAZZA offresi per pulire farmacia oppure caffè. Offerte «Meri» Piccolo. 85265 A

Richiesto di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAR Trinacria, Viale XX Settembre 31, cerca ragazzetta pulizia. 75546 B

BRAVA domestica che sappia cucinare, buona paga, cercasi. Carducci 12, terzo. 85569 B

DOMESTICA o donna servizio che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia, pronta entrata, salario 120. Rivolgersi magazzino generi alimentari via Timeus (ex Acque) N. 3. 76628 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare, cercasi Via Saverio Mercadante 1, primo. 85385 B

DOMESTICA capace cucinare cerca ottima famiglia. Via S. Caterina 7, porta 16. 85263 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Tor S. Piero 2, porta 26. 76544 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Bellini 13, II, scala prima. 85507 B

DONNA di servizio cercasi dalle 9 alle 17. Via San Nicolò 13, terzo. 85465 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Viale XX Settembre 53, IV piano, sinistra. 85169 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, una e mezza pomeriggio, cercasi. Via Rossetti 51 A, p. 18. 85511 B

PRESTASERVIZI brava e pulita cercasi alcune ore al giorno. Carpison 14, secondo. 76620 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, dalle 8 alle 15. Via Rossini 26, porta 13. 75524 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi dalle ore 2-4.30. Via Ginnastica 30, II. 85375 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Fatesti 8, porta 3. 85313 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, praticissimo tutti lavori ufficio, offresi prontamente per qualunque posto anche provincia. Disposto anche viaggiare quale piazzista o commissionario tanto per l'Italia quanto per l'estero. Modeste pretese. Offerte Piccolo «Nandy». 85503 C

A. Contabile serio, energico, conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi stabilmente mezza giornata od ore quale aiuto ad amministratori. Offerte «G. K.» Piccolo. 85505 C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I, Mermaglia. 85247 C

A JOUR macchina eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, I piano, destra. 76090 C

A JOUR a macchina e qualsiasi ricamo a mano, eseguisconsi prontamente. Pietà 6, p. 17. 81065 C

A. Quale ufficio generoso o azienda commerciale accetterà signorina 25.enne, volonterosa, bella presenza, come principiante dattilografa? Parla diverse lingue, desiderosa perfezionarsi (primo mese senza stipendio). Offerte «Urgente bisogno» Piccolo. 76274 C

ABILE falegname, onestissimo ripara e lucida mobili anche in casa. Rivolgersi salumeria, Agnoletto, Maiolica 5. 85581 C

ACCORDATORE, riparatore (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 84259 C

AGENTE generi alimentari, trentenne, con lunga pratica bars, buffet, specialista per affettato, parla italiano, sloveno, tedesco, buone referenze, lunghi attestati, offresi anche fuori città. Offerte «Taglio» Piccolo. 85281 C

AGENTE giovane, attivo, praticissimo vini, olii, liquori affini, disposto viaggiare, primarie referenze, garanzie, offresi per primaria ditta. Offerte «Affarista» Piccolo. 8333 C

ASSUMONSI ordinazioni e riparazioni bauli. Via Ferriera 16, pianoterra. 85317 C

ASSOLTO private, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10, sopra Montuzza. 84947 C

CHAUFFEUR meccanico, parla italiano e tedesco, offresi di far servizio su qualunque macchina. Via Geppa 18, p. I. 8253 C

CHAUFFEUR meccanico 27.enne, fedele e laborioso cerca posto in casa signorile. Via Valdirivo 40, pianoterra. 85461 C

CONTABILE tenitrice libri offresi come praticante o cassiera. Indirizzo Piccolo. 76116 C

COPIATURA a macchina offre Copisteria, Tigor 13, secondo. 84395 C

CORRISPONDENTE tedesca, italiana, conoscenza francese, cerca secondo impiego 1-2 ore giornaliere. Offerte sub «Rapid» Piccolo. 76268 C

DIPLOMATO sarto tagliatore cerca occupazione presso sartoria, miti pretese. Sub «Diplomato» Piccolo. 76506 C

DIRETTORE capoufficio, 35enne, vasta cultura commerciale, perfetto corrispondente italiano-tedesco, buone cognizioni dell'inglese, ungherese e croato, già direttore importante industria locale, offresi a primaria ditta o banca. Gentili offerte sub capacissimo. 8324 C

DISEGNATRICE copista, capacissima, lunga pratica, conoscenza italiano, tedesco, offresi per studio ingegneria meccanica o edilizia. Offerte «Esatticsima» Piccolo. 85385 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, a prezzi modici. Acque 14, porta 18. 76496 C

DISTINTA signorina occuperebbesi per contabilità o cassiera nella dispensa tabacchi e sali. Lunga pratica, parla sloveno, tedesco, italiano. Offerte «Contabile» al Piccolo. 25822 C

DONNA sana offresi per allattare bambino. - Via Pozzo bianco, Androna Gusion 3, secondo. 85475 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 74512 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 75602 C

GIARDINIERE orticultore, ammogliato, cerca posto stabile paraggi Trieste. Indirizzo Piccolo. 85047 C

GIOVANE ventenne, viennese, bella presenza, parla poco italiano, già secondo cameriere, buoni attestati, offresi come tale oppure accetterebbe qualsiasi altra occupazione. Offerte «Cameriere viennese» Piccolo. 000 C

GIOVANE con ottime referenze, assolte scuole ginnasiali e normali privatamente, corrispondente italiano-francese, cerca posto presso ditta o azienda, offrendo cauzione. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 84773 C

GIOVANE trentenne, cocchiere, offresi anche per fuori; parla italiano e croato. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 76115 C

GIOVANE 18.enne, orfano padre e madre ammalata, forte, robusto, buoni attestati, adattasi qualunque lavoro. S. M. M. S. Bivio 8, II, p. 11. 85479 C

GIOVANE 18.enne, onestissimo, assolto III tecnica, con piccola cauzione, cerca qualunque occupazione. Offerte sub «Senza pretese» al Piccolo. 85435 C

GIOVANE ventottenne, lunga pratica alimentari salumeria, con buoni attestati e occorrenza cauzione, cerca posto presso seria ditta. Gentili offerte «Friulano» Piccolo. 83449 C

IMPIEGATO diciottenne offresi: conosce italiano, tedesco, inglese, francese, dattilografia, stenografia. Offerte «Graz» Piccolo. 85315 C

LAVORANTE sarto cerca lavoro giornata o cottimo. Offerte «Cottimo» al Piccolo. 85067 C

LAVORANTE fabbro maniscalco cerca lavoro. - Offerte «Fabbro» Piccolo. 76494 C

LAVORANTE sarto cerca lavoro giornata o cottimo». Offerte «Lavorante» Piccolo. 76492 C

LEGNAMI offresi impiegato magazziniere, capo fondo, praticissimo misurazioni, cubature, dattilografia, anche per ricevimenti estero, lavoro indipendente. Offerte verso scontrino «Primo ottobre» Piccolo. 85447 C

MEZZO lavorante calzolaio, capace anche cucito, offresi. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 76242 C

MODERNISSIMO ufficio di Ragioneria e contabilità assume lavori qualsiasi genere, ritirando ordinazioni presso signori clienti. Massima sollecitudine, estetica, chiarezza, prezzi convenientissimi. Offerte «Astanta» Piccolo. 76384 C

OROLOGIAIO assume riparazioni per privati. - Via Arcata 16, II, scala seconda. 83789 C

PANTALONAIA offresi per lavoro commissione. Ruggero Timeus 8, porta 13. 85307 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, I. 76254 C

PELLICCIAIA offresi, prezzi modicissimi. Via S. Giovanni 7, scala II, terzo piano. 84113 C

I collettivi continuano in IV pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

PELLICCIAIO provetto offresi per lavoro di concia, tinta, confezione con garanzia di perfetta esecuzione. Sollecitudine, esattezza. Via Gatteri 32, II. 25804 C

PER primaria azienda vinicola, offresi giovane praticissimo, amministrazione, spedizioni, vendemmie, acquisti, vendite, disposto viaggiare. Referenze primo ordine. Offerte sub «Vinicolo» Piccolo. 8334 C

PIAZZISTA trentacinquenne, otto anni occupato presso primissima azienda, causa stasi consumo articolo in seguito nuovi dazi, desidererebbe occuparsi per importante casa. Gentili offerte «Prima forza» al Piccolo. 85535 C

PIAZZISTA giovane, libero a provvigione, esperto alimentari, liquidi, grassi, per Trieste e zone redente, offresi. Offerte «Trieste 94» Piccolo. 84779 C

PITTORE e muratore assumono qualsiasi lavoro interno, esterno, prezzi da convenirsi, anche fuori di città. Pozzo bianco 4, caffè. 85297 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a mite prezzo. Rivolgersi barbiere, via della Tesa 5. 8294 C

RAGAZZA pratica cucito offresi giornata aiuto lavori domestici. Offerte «4750» Piccolo. 76488 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III. 75702 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti; prezzi miti. Corso 45, III. 76048 C

SARTA bianco per uomo e donna assume lavoro. Via Torre bianca N. 21, IV piano. 84755 C

SARTA bianco tanto nuovo come rammendare e qualsiasi ricamo, offresi a giornata. Offerte «Lucilla» al Piccolo. 75976 C

SARTA bravissima offresi in giornata. Offerte «Settembre» Piccolo. 76212 C

SARTA taglia, mette in prova, confeziona qualsiasi toilette, confeziona modelli in carta su misura. Piazza G. B. Vico 8, II, Perini. 85491 C

SARTA bianco per uomo e donna, assume qualunque lavoro, buon prezzo. Via Giuliani 8, IV, Nessich. 76598 C

SARTA assume qualsiasi lavoro in casa. Offerte «Amelia» Piccolo. 76444 C

SARTA capace, garantita, offresi a giornata. Offerte «Garantita» Piccolo. 76446 C

SARTA offresi vestiti e biancheria anche negozio. Gelsi 4, terzo. 85311 C

SARTA uomo offresi giornata rivoltare riparare vestiti, anche per bambini. Offerte «Riparazioni» Piccolo. 76490 C

SARTA, biancheria bambini, signora, a-jour a mano, buchi, assume lavoro a proprio domicilio. Offerte «Biancheria» Piccolo. 65565 C

SARTA per tutti lavori offresi a giornata. Offerte «Giuliana 450» Piccolo. 8358 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 75524 C

SIGNORA indipendente, brava massaia, offresi presso una o due persone. Indirizzo al Piccolo. 84983 C

SIGNORA giovane bella presenza, intelligente, parla diverse lingue, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo, oppure commessa viaggiatrice presso ditta seria. Offerte «16-30» al Piccolo. 76246 C

SIGNORA trentenne, offresi qualunque posto fiducia. Offerte sub «Antonietta» Piccolo. 76578 C

SIGNORA media età, sola, capace lavori famigliari, occuperebbesi presso signore solo con qualche bambino o per assistere ammalato presso distinta famiglia anche fuori Trieste, miti pretese. Offerte «Signora» Piccolo. 85333 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, dattilografa, cerca prontamente posto duraturo. Offerte «Corrispondente» al Piccolo. 8309 C

SIGNORINA accetterebbe posto direttrice casa, istruzione bambini. Offerte prelevansi mercoledì sub «Paziente» Piccolo. 85351 C

SIGNORINA pratica manifatture e calzature, conosce bene la lingua slava, offresi. Offerte «Vittoria» Piccolo. 85417 C

SIGNORINA dattilografa, aiuto-contabile, esperta lavori ufficio, cerca posto presso seria ditta. Offerte «Signorina» Piccolo. 76420 C

SIGNORINA tedesca cerca posto come bonne o bambinaia. Offerte «Luise» Piccolo. 76262 C

SIGNORINA primarie referenze, 13 anni pratica, contabilità doppia, americana, corrispondente italiana, occuperebbesi. Offerte «Distintissima» al Piccolo 76224 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta italiano, tedesco, cerca impiego presso ditta seria. «Pratica» Piccolo. 75930 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano, conoscenza francese, occupata presso primario Istituto bancario, disporrebbe 2 ore pomeriggio. Offerte «Rapidissima» al Piccolo. 85517 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Esecuzione inappuntabile. Acquedotto 21, III. 85257 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavoro a domicilio. Rivolgersi: Via Ginnastica N. 31, latteria. 75548 C

VEDOVA distinta, buone referenze, buona massaia, occuperebbesi donna di chiavi. Miti pretese. Offerte «Caterina» Piccolo. 84081 C

VEDOVA capacissima assistenza ammalati offresi a famiglie. Sub «Miti pretese» Piccolo. 76216 C

VIAGGIATORE commercio, conosciutissimo Venezia Giulia, Fiume, Dalmazia, vaste relazioni, pronto partenza, assume articoli verso provvigione. Offerte «Triestino» Piccolo. 76450 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGRICOLTORE con famiglia cercasi per campagna grande presso Trieste. Rivolgersi via dei Rettori n. 1, piano II destra, Conte Marenzi. 85537 D

BRAVE lavoranti sarte donna cercansi. Romanazzi, Genova 13. 76592 D

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, dattilografo, cercasi prontamente. Abdela, Via Lazzaretto vecchio 37, 8-10. 76373 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano croato, conoscenza tedesco, serio, attivo, buona pratica commerciale cerco. Offerte «Stabilità» Piccolo. 85407 D

GIOVANOTTO praticante per ufficio cercasi; paga iniziale lire 150. Presentarsi Provveditorio Torre bianca 41. 76518 D

LEGNAMI. Cercasi impiegato perfetto, con pratica amministrativa, conoscitore articolo, buon corrispondente italiano, tedesco, slavo. Offerte, attestati, referenze a Paolo Morasutti, Casarza, (Udine). 25735 D

MEZZA lavorante capace buchi cercasi. Via del Toro 14. Astore. 85379 D

RAGAZZO calzolaio pratico cercasi. Via Concordia 19. 85549 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per negozio, presentarsi con attestati. Calzoleria Forcessin, Corso 4. 8349 D

RAGAZZO 14-17.enne, per leggeri lavori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76894 D

RAGAZZO o ragazza cercasi quale fattorino. Via Media 9, Schiavone. 85499 D

RITOCCATORE ingrandimenti cerco urgenza, condizioni ottime. Ottone, Borromei 7. Padova. 10931 D

Rara occasione
Partita
Biancheria svizzera
finissima
viene venduta a prezzi molto al disotto del prezzo di costo.
Guarnitura di 2 capi (camicia e mutande) per signora L. 39.—
Combinazioni per signora » 39.—
Valentino Pecorari - Trieste
Via Roma N.ri 3 e 5 - Tel. 2199

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
FORTISSIMI RIBASSI
sui prezzi del CATALOGO N. 52 del 1921
Chiedere campioni degli articoli desiderati.

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, altri lavori ufficio, cerca primaria ditta. Offerte Casella postale 71, centro. 76626 D

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco, cercasi prontamente. Abdela, Via Lazzaretto vecchio 37, 8-10. 76376 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. .— E

A. Sposi soli cercano stanza vuota, cucina o comodità, anche città vecchia, qualunque posizione. Offerte «Pago bene» Piccolo. 76642 E

CAMERA con salotto, uso cucina cercano distinti coniugi soli. Offerte «Anglia». 76218 E

CAMERA salotto, comfort moderno cercasi per ufficiale alto rango. Posizione centrale. Offerte sub «Savoia» Piccolo. 855159 E

CAMERA ammobiliata cercasi prontamente per signora cinquantenne distintissima presso distinta famiglia. Offerte sub «Cinquantenne» Piccolo. 85321 E

CAMERA vuota cerca maestra. Prelevansi offerte mercoledì, sub «Rasa» Piccolo. 85349 E

CAMERE 2 vuote, delle quali una grandissima, possibilmente centro, (minimo disturbo) cercansi prontamente. Sub «Società» al Piccolo. 8303 E

CAMERINO ammobiliato cerca giovane stabile. Offerte «Subito» Piccolo. 85533 E

IMPIEGATO superiore, stabile, cerca stanza bene ammobiliata, massima pulizia, presso distinta piccola famiglia; possibilmente presso persona sola. Offerte con pretese sub «Solitudine» Piccolo 85575 E

IMPIEGATO ferroviario stabile cerca camera o camerino vuoto pressi piazza Venezia, S. Andrea. Offerte «Ferroviario» Piccolo. 85329 E

INFERMIERA giovane cerca pel 15 corrente stanzetta ammobiliata presso buona famiglia. Offerte «Anita» Piccolo. 8353 E

STANZA ammobiliata ingresso libero cerco prontamente, desiderando pagherei tre mesi affitto anticipato. Offerte «Atelier» Piccolo. 76230 E

STANZA ammobiliata cerca giovane impiegato stabile, vicinanze palazzo Poste. Offerte «London» al Piccolo. 85043 E

STANZA vuota, uso sartoria, centro, cercasi. Rivolgersi via Ginnastica 9, Moras, presso Tommasini. 360 E

STANZA ammobiliata o vuota, comodità cucina, cercano distinti coniugi forestieri. Offerte «Milanesi» Piccolo. 76636 E

STANZA ammobiliata presso famiglia non mestierante, centro, possibilmente paraggi P. Goldoni, S. Giovanni, Mazzini per 1 ottobre, cerco. Offerte «Morigerato» Piccolo. 999 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato statale paraggi Oberdan, Battisti, Carducci. Offerte «Portici Chiozza» Piccolo. 76588 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato Stato possibilmente presso persona sola o piccolissima famiglia. Offerte «Regio». 76590 E

STANZA ammobiliata elegante, eventualmente ingresso libero, centro, luce elettrica, stufa, cerca signore serio per 1 ottobre. Offerte sub «Pola» Piccolo. 85477 E

STANZA ammobiliata ingresso libero paraggi Corso, Goldoni, Ventisettembre cerca prontamente giovane stabile. Offerte «Pierino» Piccolo. 85335 E

STANZE una due tre letti comodo cucina per un mese cercansi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 85443 E

UFFICIALE superiore cerca bella stanza grande con pianoforte, ingresso indipendente. Scrivere sub «Colonnello» Piccolo. 84749 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

CAMERA, salottino affittansi prontamente signore distinto. Torre bianca 22, porta 9. 85577 F

CAMERA letto, bagno, salotto, luce elettrica, casa signorile, poggiuolo, I piano, affittasi signore stabile. Indirizzo Piccolo. 85553 F

CAMERA due letti, luce elettrica, vitto, affittasi. Mazzini 9, quarto. 76652 F

CAMERA ammobiliata per due amici, e un camerino, affittansi. Cavana 13, I piano. 76548 F

CAMERA comodo cucina, affittasi per 6 mesi. Indirizzo Piccolo. 8352 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 81, II; escluse donne. 85421 F

CAMERA di lusso luce elettrica un letto, volendo pianoforte centro, vista chiara, massima pulizia affittasi signore distinto; escluso militari. Indirizzo Piccolo. 76574 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore serio. Tiziano 18, III destra. 85459 F

CAMERA ammobiliata affittasi 3 signori lire 9 giornaliere. Terrone, Media 22 II. 85483 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi per impiegati oppure a persona dabbene. Via Aless. Volta 2, mezz. 85495 F

CAMERA ammobiliata affittasi vicino stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 85431 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Salita Promontorio 23, p. 5. 85301 F

CAMERA ammobiliata, con vitto centro, affittasi a distinto signore. Chiozza 3, I destra. 85331 F

CAMERINO piccolo affittasi a uomini. Via San Vito 9, porta 7. 8357 F

CAMERINO affittasi ad operaio. Madonnina 3, I sinistra. 85415 F

CAMERINO con vitto affittasi; escluso donne. Brunner (Bachi) 3, III destra. 85523 F

CASOTTO, luce elettrica, buon guadagno affittasi. Rivolgersi Istituto 37, dalle 8-10 sera. 85527 F

CONIUGI soli cercano appartamentino oppure due stanze (possibilmente vuote) con comodo di cucina. Offerte «Trentacinquenne» Piccolo. 85365 F

PENSIONE buona per un signore offre distinta famiglia. Via Sanità 16, terzo, destra. 8354 F

STANZA elegante con due letti affittasi prontamente soltanto a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 76584 F

STANZA bene ammobiliata, due letti, massima pulizia, affittasi. Maiolica 17, primo. 85541 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7, escluso donne. 76560 F

STANZA vuota comodo cucina, pagando sei mesi paraggi giardino pubblico affittasi; nonchè altre lussuose e modeste uno due letti. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 76470 F

STANZA elegantissima, luce elettrica, due letti splendida vista giardinetto, soli inquilini presso distinta famiglia pensione fina affittasi distinti signori, oppure coniugi soli, sopra P. Goldoni. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 76572 F

STANZA bella ammobiliata affittasi a distinto signore, volendo anche vitto. Indirizzo Piccolo. 76528 F

STANZA ammobiliata con ripostiglio affittasi a signore distinto. Indirizzo: Viale XX Settembre 66, I sinistra. 85501 F

STANZA ammobiliata in famiglia distinta affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 85457 F

STANZA matrimoniale vicinissimo stazione centrale affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 85487 F

STANZA ammobiliata paraggi stazione centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85395 F

STANZA affittasi a due signori (11-12). Ginnastica 15, II, destra. 76466 F

STANZA ammobiliata o vuota affittasi a distinto signore presso persona sola. Cunicoli 9, V, Ferluga. 76480 F

STANZA due letti affittasi solo a distinti signori. Vicino stazione centrale. Via degli Stella 2, porta 17. 85305 F

STANZA ammobiliata affitto. Piazza Leonardo Vinci 4, II. 85419 F

STANZA chiara, vitto affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 85319 F

STANZA vuota affittasi. Via Solitario 13, II p. 76494 F

STANZE due bellissime per ufficio affittansi prontamente, massima serietà. Indirizzo Piccolo. 85371 F

STANZE eleganti, da uno due letti, posizione centrale, affittansi persone distinte. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 84041 F

VIENNA, Fiera, affittasi stanza, giornalmente lire 25 presso famiglia italiana. Indirizzo al Piccolo. 85561 F

VILLEGGIATURA pittoresca, aria pura, presso Parenzo, affittasi camera e cucina, campagna attigua. Prezzo modico. Ind. Piccolo. 25782 F

VITTO buonissimo abbondante offresi. Via Udine 23, mezzanino, vicino stazione centrale. 85433 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA autorizzata e premiata «Scuola Moderna» si danno ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole locali. Professori diplomati. Direzione: Corso V. E. 45, II. 449 G

ALLA premiata «Scuola Moderna» (Corso V. E. N. 45, II) insegnano 32 professori diplomati. Corsi serali, diurni, lezioni individuali. Prezzi miti. Esito garantito. Rilasciansi certificati. 449 G

ALLA Scuola di Stenografia italiana, via Cassa Risparmio 13, terzo, apertura nuovi corsi accelerati, durata tre mesi. Prezzi modicissimi. Rilasciansi attestati. 8335 G

CORSO speciale (ragioneria e diritti) per licenziati Istituto tecnico, per il conseguimento del titolo governativo di ragioniere. Apertura primo settembre. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

APERTURA 1.o settembre di un corso accelerato serale di contabilità, corrispondenza, stenografia e inglese. «Scuola Moderna», Corso V. E. N. 45, II. 449 G

APERTURA 1.o settembre corsi: allievi commissari di bordo; licenza tecnica, ginnasiale, istituto tecnico e liceo (15 settembre). Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

AMMISSIONI 1.a ginnasio, 1.a tecnica, 1.a nautica, 1.a industriale; corso preparatorio 4 ore al giorno. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

DUE persone tedesche cercano, scopo conversazione, persona a modo. Scrivere in tedesco al Piccolo «Mattina». 85323 G

ENGLISH gentleman gives lessons commercial, literature, conversation. «Teacher» Piccolo. 76220 G

ENGLISH miss gides lessons in her oure language urth a very practised method. Adress Piccolo. 85621 G

MAESTRA tedesca prepara esami riparazioni scuole medie. Via Ginnastica 31. 76556 G

MAESTRO diplomato dà lezioni pianoforte prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 85299 G

PERSONA nazionalità francese cercasi scopo conversazione in cambio italiana tedesca. Sub «Conversation 200» Piccolo. 85367 G

SALA Roma via Carducci 12, domani domenica apertura delle lezioni riunite di danza dalle ore 15 alle 22. Giulio Modugno e Vittorio Morterra autorizzati maestri di ballo. 85325 G

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, tedesco, francese, pianoforte, offresi istruzione adulti bambini. Offerte «Capacità» Piccolo. 8351 G

SIGNORINA prenderebbe lezioni di ortografia italiana da maestra scuole italiane. Scrivere al giornale con indicazione onorario sub «Lezioni». 85339 G

SIGNORINA francese impartisce lezioni pianoforte e madrilingua. Indirizzo Piccolo. 85327 G

STUDENTE III tecnica, bravissimo matematica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76538 G

VILLEGGIATURA per studenti, a Terrasanta, (Prosecco, tenuta Weis). Preparazione allo studio; vitto, alloggio, bagni; prezzo conglobato in lire 400 mensili. Direzione: Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 45. II. 449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ANELLO smarrito tratto via Media al Cine Bufalo Bill. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo via Rossetti 45 pt. 85337 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito domenica sera, tratto via Garibaldi, via Vasari. Trattandosi cara memoria pregasi rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo. 76608 H

FERMAGLIO perla due brillantini smarrito, cara memoria; generosa mancia. Fornace 3, porta 10. 85273 H

PORTAFOGLIO importanti documenti passaporto, 25 dollari smarrito; rinvenitore trattengasi denaro e invii documenti; Lodovico Ariosto 2, presso Mrs. Erlich. 85343 H

PUNTERUOLO argento smarrito Piazza Ospedale; mancia portandolo via Paduina 11, porta 13. 76560 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. STANZE vuote, ammobiliate, matrimoniali, quartieri vuoti ammobiliati affittansi buone condizioni. Riborgo 45, II destra. 76640 I

ABITAZIONE studio circa sette stanze davanti primi piani centro, comfort, due ingressi cercasi; darebbesi cambio abitazione centro, comfort, più piccola. Offerte «Avvocato» Piccolo. 85445 I

APPARTAMENTI stanze, ammobiliate affittansi. Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, III. 76502 I

APPARTAMENTO ammobiliato centralissimo (Borsa) annesso ufficio; gas, elettrico, telefono, affittasi prontamente. Richieste: «Venticinque-Cinquantamila» Piccolo. 85557 I

APPARTAMENTO ammobiliato, ottime condizioni, affittasi prontamente. Offerte «Buon affare» Piccolo. 85341 I

CASETTA, camera, camerino, cucina, ariosa e soleggiata con giardino ombroso affitto, vicinanze tram. Offerte «S. Andrea» al Piccolo. 76522 I

LOCALE vuoto, con quartiere, adatto per buffet, bar, ecc., affittasi. Rivolgersi Da Rot, Istria 12. 300 I

LOCALE angolo, 8 porte, elettrico, gas, acqua, telefono, affitto ribassato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85509 I

LOCALI grandi per ufficio centralissimi affittansi subito. Offerte «Centralissimi» Piccolo. 85355 I

MAGAZZINETTO uso ripostiglio od altro, Via Cavazzeni, prezzo basso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76658 I

MONFALCONE affittasi quartiere cinque camere, cucina, posizione centrica, completamente arredato. Informazioni: And. de Lucca, Trieste, Ferdinandeo, telefono N. 348 A. 84123 I

QUARTIERE centrale elegantissimo con telefono quattro stanze due stanzini cucina, ammobiliato o senza cambiasi con altrettanto Roma. Indirizzare «Cambiamento» Piccolo. 85163 I

QUARTIERE camera cucina, con giardino, ammobiliato affittasi. Caccia 3, III, porta 10. 85347 I

QUARTIERE bellissimo due stanze stanzino, Foscolo, scambierebbesi con uno più grande. Indirizzo al Piccolo. 85289 I

QUARTIERE 2 stanze camerino, comfort, Via Tiziano, scambio con eguale o più piccolo. Offerte «Rosomin» Piccolo. 76660 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze camerino, cucina, poggiuolo con altro 4 o 5 stanze comfort. Indirizzo Piccolo. 76194 I

SCAMBIEREI camera focolaio, acqua, centro con camera cucina, eventualmente camerino, acqua, gas centro. Offerte con prezzo sub «Napoli» Piccolo. 76442 I

STANZE vuote cucina ammobiliate, uffici, quartieri affittansi. Valdirivo 21-II, dopo 10. 76612 I

STUDIO due stanze via Mazzini pigione mite, scambierebbesi con quartiere quasi centro. Offerte «221» Piccolo. 76582 I

TORINO: cedo quartiere a Torino in cambio di uno a Trieste. Scrivere «Torino III» Piccolo. 84697 I

VILLA 8 locali, scuderia, campagna, giardino, tutto comfort, vista incantevole, affittasi. Valdirivo 21-II. 76530 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO tre stanze circa, vuoto o parte ammobiliato, verso buone condizioni, cercasi. Sub «Contanti anticipati» Piccolo. 75684 L

APPARTAMENTO piccolo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76432 L

APPARTAMENTO ammobiliato con 2 o più stanze, signorile, posizione centrica, cercano distintissimi coniugi senza bambini. Scrivere sub «Giulio» Piccolo. 76456 L

APPARTAMENTO 6 o più stanze, comfort moderno, cerco. Offerte «Ricco negoziante» Piccolo. 76550 L

APPARTAMENTO qualunque grandezza, ammobiliato anche parzialmente, cercasi urgentemente. Offerte «Trattative brevi» Piccolo. 85555 L

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giulia 29-III. 76532 F

CONIUGI soli cercano camera e cucina o due camere e cucina. Offerte «G. I.» Piccolo. 85279 L

LOCALE, pubblica via, anche rione popolare, cercasi. Esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 85269 L

MAGAZZINI negozi uffici cercansi, prontamente, indennizzando spese. Offerte «Urgenza» Piccolo. 85583 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, cucina, vicinanza tram, cercasi. Offerte sub «Vicinanza tram» Piccolo 75653 L

QUARTIERE 4-5 stanze, anche più, possibilmente centro, cerco. Offerte «Centro» Piccolo. 85573 L

QUARTIERE vuoto, almeno 3 stanze, cercasi. Indennizzo qualsiasi spesa sloggio (riparazione). Indirizzare «Fabris» Piccolo. 76662 L

UFFICIALE ammogliato senza figli cerca subito quartierino mobiliato, possibilmente giardino, paraggi Rossetti, Settefontane, Montebello. Offerte «Bersagliere» Piccolo. 76434 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZO d'occasione, camera letto, pranzo, modernissima, cucina laccata, marmi, letti, sgabelli, suste; 2 fornimenti tè, tavolino giapponese, tutto a prezzo d'occasione. Solitario 2-II. 76540 M

A. VENDONSI buonissimi fusti vuoti da marsala Castagnone da litri 650, 100, 50; un carro grande a scaloni. Magazzino Battisti 23. 76576 M

ABITI due quasi nuovi vendonsi occasione: rivolgersi Corso V. E. 39-III, Penne. 76568 M

APPARATO fotografico 9 per 12 vendo. Piazza Corn. Romana 1-35. 76514 M

APPARATO fotografico per ingrandimenti. Proiezioni, splendido, vendesi. Ferriera 37-I. 85155 M

ARMADIO cassetti, chiffonniers, buono stato, vendo prezzo occasione. Ghega 8-III 16. 85411 M

ARMADIONI due, uno di noce, uno per uso cucina, un comò con quattro cassetti in noce, vendonsi occasione. Milano 22-I. 85551 M

BANDIERA 4 per 280 con stemma e asta, stella con 30 lampadine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76472 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Roma 23. 76566 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 25-III, Rossetti. 85485 M

BICICLETTA tubolari, nuova, altra mezza corsa vendo. Scuole nuove 19. 76530 M

BICICLETTA Stucchi nuova da corsa vendesi. S. Marco 17-I. 85441 M

BICICLETTA mezza corsa buonissimo stato vendesi. Piazza Ospitale 3, porta 7. 85383 M

BIDONI ferro e olio 170 kg. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8467 M

BOLLITORE 3 fiamme e lira gas vendo. Piazza Corn. Romana 1-35. 76512 M

BOLLITORE ferro da stiro, pentola elettrica vendo. Indirizzo Piccolo. 76470 M

BORSETTA d'argento prezzo occasione vendo. Piazza Corn. Romana 1-35. 76516 M

BORSETTA splendida argento vendesi prezzo occasione. Piazza Unità 6, portineria. 85303 M

BOTTI 2 ett. 13, una ett. 5, usate, vino nero lire 750 vendonsi. Bonifacio, Pirano, Posta restante. 76526 M

BRILLANTE anello, splendida luce vendesi, ore 2-6. Indirizzo Piccolo. 85567 M

CAGNETTA fox-terrier vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85387 M

CAMERA pranzo anteguerra, cucina solidissima, scrittoio, 7 cassetti, tavolo, letto, sgabello, credenza noce, tutto usato occasionissima. Solitario 2-II. 76542 M

CAMERA matrimoniale lussuosa con lavamano, suste, materassi, grandissima occasione vendesi. Ferriera 35 destra terzo 85397 M

CAMERA da pranzo, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie cuoio, lire 2800. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84533 M

CAMERA matrimoniale, occasionissima, specchi, cristalli molati, vendesi, lire 1800. Buda. Ireneo N. 4. 75262 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, L. 1600 Via Chiozza 51. 75834 M

CAMERA matrimoniale, chiara, moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale chiara (olmo), lavoro garantito, psiche, vendesi prezzo eccezionalmente basso. Via Ferriera 5 pianoterra. 76650 M

CAMERA matrimoniale acero massiccia psiche cristalli, camera pranzo grandiosa, 12 sedie, vendesi rara occasione. Foscolo 1 pianoterra. 85585 M

CAMERA matrimoniale con suste usata, altra pranzo più specchio regolatore scrivania grande vendo occasione. Solitario 13-I porta 8, sinistra. 76622 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39 III porta 12. 76644 M

CAMERA letto, matrimoniale, modernissima, produzione viennese, prezzo ribassato, occasionissima. Magazzino, Via Fabio Filzi 15. 3164 M

CAMERA matrimoniale pioppo, grande psiche, occasione 4-200, vendesi. Geppa 8. 85231 M

CAMERA matrimoniale massiccia con psyche, specchi, cristalli prezzo occasionale, vendesi. Via Fontana 11. 85437 M

CANE levriero, pura razza inglese, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76656 M

CANE caccia vendesi, prezzo mite, causa partenza. Zotta, Riccardo Pitteri 5-IV. 8345 M

CANI lupini due, uno femmina, e un cane danese, da vendere. Indirizzo Piccolo. 85489 M

CARRETTO 4 ruote vendesi. Via S. Caterina 9. 76508 M

CARROZZELLA piegabile bambini quasi nuova vendesi lire 280. Vicolo S. Vito 13-I. 85381 M

CASSEFORTI nuovissime marche Werthein, Adlersflügel, diverse grandezze, vendonsi prezzo d'occasione. Via Miramar 25, deposito legnami. 8249 M

CINEMATOGRAFO adatto società famiglia, telefono urbano vendo. Indirizzo Piccolo. 76478 M

CLARINETTO A La occasione vendesi lire 250. Pendice Scorcola 350, Cropanzano. 025 M

CUCINA completa, nuova, laccata in bianco, vendesi, lire 400. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 8284 M

CUCINA lussuosa, completa, con marmi, vendesi, occasione. Via Chiozza 51. 75832 M

CUCINA lussuosa lavoro garantito, colapiatti marmo, altra semplice, vendesi occasione. Foscolo 1 pianoterra. 85587 M

CUCINA completa e altri mobili vendonsi. Riviera Barcola 192. 76438 M

CUCINA moderna, completa, con marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 85427 M

CUCINA moderna laccata, colapiatti zinco lire 900 vendesi. Ferriera 16 pianoterra. 85309 M

CUCINA usata per sole lire 350 vendo occasione. Ghega 8-III 16 85409 M

DIVANO, tavola, sedie pelle, credenza, lampadari, regolatore, vendo. Anastasio 10-II. 85563 M

FONOGRAFO vendesi occasione. Via della Guardia 20, presso barbiere. 83581 M

GOERZ apparato fotografico 9 per 12 vendesi. Piazza Ospitale 3 porta 10. 85531 M

GOLF seta doppia faccia bellissimo nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo 76562 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli lavamano chiffonniers vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 76596 M

LETTI di ottone, di ferro, con suste; tavolini, lire 60; sedie «Mundus», lire 34. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84531 M

LETTI due ottone smalto bianco rete metallica, due sgabelli nuovissimo vendo. Luigi Ricci 6 mezzanino. 76552 M

LETTINO bellissimo susta e materasso vendesi. Foscolo 18 porta 12. 85253 M

LETTINO rosa per bambini vendesi. Via Ugo Foscolo 22 porta 2, mezzanino. 76462 M

LETTO bellissimo due piazze susta e un comodino notte vendo. Esclusi rivenditori. S. Francesco 26-II interno. 85267 M

LETTO una persona, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 300 M

LETTO, susta, sgabello, materasso, coperte imbottite, lana, cuscini, riposè, armadio 4 cassetti, tremeau specchio, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76618 M

MACCHINA cucire nuova bobina centrale altra quasi nuova navicella, vendonsi occasione. Parini 12-I porta 11. 75952 M

MACCHINA cucire, lussuosissima, spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 3165 M

MACCHINA cucire, Singer originale, massima perfezione meccanica, silenziosa, scorrevole, vendesi rate. Ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 540 M

MACCHINA Singer sarta, altra famiglia lire 150, occasione. Beccherie 9 barbiere. 8365 M

MACCHINE cucire calzolai due marca Singer vendo buonissime condizioni, nonchè scimia. Rivolgersi Montecucco 7. 85283 M

MACCHINE cucire usata per donna, altra per sarto, vendo occasione. Solitario 13-I porta 8, sinistra. 76620 M

MANDOLINO Minieri napolitano, violino trequarti, finissimo, vendonsi qualunque prezzo occasione. Rivolgersi Studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 480 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 85425 M

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Via Giulia 39, porta 14. 85215 M

MOBILI arredamento completo per negozio manifatture, vendonsi. Via Settefontane 38. 76634 M

OTTOMANA nuovissima vendesi. Via S. Marco 13-III. 85361 M

PARTITA di botti da viaggio vendesi occasione: rivolgersi presso la trattoria «Al buon passo», via Giuliani 42. 85401 M

PARTITA casse vuote (100) dimensioni 1 metro per lato, costruzione robustissima americana vendesi occasione. Indirizzare offerte per la visita ed acquisto. Casella postale 119, Trieste 30. 85497 M

PIANO a coda marca Schnabel vendesi: escluso rivenditori. Rivolgersi via Miramar 29 porta 8, visitabile dalle 16-17. 76344 M

PIANO (Mignon) da concerto, vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 10, primo. 84061 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22-I. 75938 M

PIANINO straordinario modello, massima perfezione, incrociato, ancora nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 85471 M

PIANOFORTE vendesi. Informazioni via S. Lazzaro 19, portineria. 85403 M

PIEDESTALLI per poltrone da barbiere vendo occasione. Via Venti Settembre 56, Chiarelli. 85467 M

PUNZONATRICE leva combinata cesoia tedesca vendesi. Indirizzo Piccolo. 85345 M

SACCHETTO gilet per stagione buono stato vendo. Donadoni 6-III. 85515 M

SALOTTINO con specchio ((70 per 150) da vendere. Via Coniccoli 11. 85525 M

SALOTTINO nuovissimo, vendesi. Via Gatteri 6, secondo. 85151 M

SCRIVANIA americana a rullo lire 700 piatta lire 450. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 84527 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320. altre americane piatte, quercia, 152 cm. larghezza lire 650, armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17 mag. 85429 M

SEGGIOLA bambini, valigia, forno genovese e lampada petrolio, vendonsi. Cecilia 12, II, destra, dalle 14-16. 76296 M

SERVIZI giapponesi 12 persone lire 150 rarissima occasione. Indirizzo Piccolo 85353 M

SERVIZIO tè, vini, caffè, liquori in alpacca argento vendo. Indirizzo Piccolo. 76474 M

SERVIZIO bellissimo piatti 12 persone, terraglia inglese vendesi occasione 700 lire. Piccolomini 9, porta 5. 76564 M

STANZA matrimoniale finissima, nuova, mogano, tipo inglese, con grande psiche specchi e cristalli, ultimo modello, occasione. Via Geppa 17 mag. 85423 M

STANZA matrimoniale, lussuosa, legno nero, nuova vendesi occasione. Rivolgersi via Solitario 3, pistoria. 76504 M

STANZA matrimoniale, magnifica, mogano, massiccia, occasionissima vendesi. Ventisettembre 51-I destra. 85493 M

STANZA pranzo completa con divano vendesi. Sorgente 3-III sinistra. 85547 M

STANZA da letto, quercia, forte, bella, lire 2200. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84529 M

STUDIO composto 7 pezzi quercia, lussuoso, vendesi a prezzo irrisorio. Solitario 2-II. 76538 M

STUFA in maiolica bellissima come nuova vendesi. Da visitare dalla 1 alle 2. Indirizzo Piccolo. 85259 M

VESTITO bianco-bleu lana, nuovo per signorina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85275 M

VESTITO finissimo stoffa inglese, statura alta, vendesi. Via Ginnastica 43 I sinistra. 85539 M

VESTITO bleu lana per signore, nuovo, vendesi vera occasione. Giulia 13-V 16. 85571 M

VESTITI uomo, calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 84915 M

VIOLINO completo «Amatus» vendesi lire 400. Via Milano 22-I sinistra. 85577 M

VIOLINO intero arco busta vendesi. Piazza Garibaldi 12-I. 76630 M

VIOLINO vecchio vendesi quaranta lire; altro trequarti; altro finissimo autore Dollenz; prezzi trattabilissimi causa partenza. Incaricato, Acquedotto 25, porta 10. 600 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. COMPERO corone fiorini argento altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 84161 N

APPARATO fotografico 13 per 18 oppure 18-24 quadrato cercasi. Offerte «Quadrato» Piccolo. 85153 N

La dolente famiglia **IUDICA** di Catania, costernatissima, partecipa agli amici e conoscenti l'immatura e repentina morte dell'adorato figlio

MARIO

avvenuta il giorno 1 settembre 1921.

I funerali delle amate spoglie seguiranno il giorno 4 corrente alle ore 9, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'ospitale civico.

Trieste, 2 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ARMADIO libreria cercasi. Offrire telefono 4190. 85261 N

ATTENZIONE compro vestiti usati, stivali, nonchè mobili pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5, mag. 8259 N

BAR Trinacria Viale XX Settembre 31 cerca tavolini marmo. 76548 N

MOBILI, vestiti, stivali usati compransi. Rivolgersi oppure scrivere Beccherie 8, Vital. 8354 N

OTTOMANA e due coltrinaggi cremisi per finestre cercansi subito d'occasione. Offerte «Capitano» Piccolo. 85369 N

PATTINI usati cercansi: presentarsi dalle 10-12 via Coroneo 23 ex Teatro Minerva. 76454 N

PIANINO qualunque qualità, anche riparabile, acquistasi. Offerte «Prezzo minimo» Piccolo. 85473 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 75940 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, brillanti, diamanti, platino, corone argento, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 74418 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, arrivata seta nera per vestiti lire 4.60, ricco assortimento cappelli seta, feltri 25, velluto 50. 76614 O

ALLA gran moda! Tutte le signore eleganti possono confezionare da sole vestiti, mantelli, capes, ultima creazione moda, comperando modelli perfettissimi in carta. Ricchissimo assortimento giornali di mode. Negozio Orologio 4. 2350 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. **Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37.** 450 O

BLOCCO scarpe vendo migliore offerente. Luigi Ricci 2-I. 85293 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FABBRICA drapperie e vestiti fatti cercasi. Rappresentanti facciano offerta sub «Articolo fino e andante» al Piccolo. 76180 O

MATITE copiative pagabili a 30 giorni acquistansi. Offerte «Trenta» Piccolo. 85413 O

MODISTA tiene cappelli in velluto, elegantissimi, 5 lire in poi. Viale XX Settembre 85-I. 76460 O

OGGETTI giapponesi vendonsi vera occasione, anche per rivenditori. Indirizzo Piccolo. 85285 O

STANZE da letto 1200 lire in poi. Magazzino via Udine 25. 84631 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Geofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

VENDITA per fine stagione a prezzi di concorrenza di vestiti, biancheria, calze, guanti. Borsa 2-III. 8282 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE farebbe acquisti legname costruzione, legna da fuoco e traversine ferroviarie per ditte serie verso provvigione. Scrivere Casella Postale 14, Pola. 3178 P

IMPORTANTE ditta con deposito merce cerca rappresentante Venezia Giulia, Veneto, Jugoslavia, Dalmazia. Offerte con referenze «Tessuti maglierie» Piccolo. 85357 P

RAPPRESENTANTE piazzista Trieste cerco per affidargli vendita vini marsala importante ditta. Per informazioni rivolgersi Rag. Adamo Domenico, via S. Francesco d'Assisi 51, dalle ore 12.30 alle 14. 85271 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

SERIA ditta con deposito cerca piazzista viaggiatore provata capacità tessuti, maglierie, seri attestati con clientela formata. Indirizzare offerte con referenze «Lauta provvigione» Piccolo. 85359 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOCARRO con rimorchio, 10 tonnelate, 50 HP Fiat, vendesi prontamente lire 25.000: buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 76612 Q

CAMION portata 30 quint. offresi per servizio città, lire 150 giornaliere. Offerte «Camion» Piccolo. 76486 Q

CAVALLO, carro scalone «zaia», noleggiasi qualunque condizione, miti pretese. Montecucco 11, Deboni. 76646 Q

MOTOCICLETTA con carrozzella, ottimo stato, collaudata, cerco. Scrivere indicando marca, prezzo: Gorizia, Michele Drog, via Silvio Pellico 4 85393 Q

MOTOCICLETTA Puch, 4 1/4 HP, collaudata, 3 velocità, e bicicletta Puch, nuovissima, vendo occasione. Via Canova 22-IV, 12.30-2.30. 76440 Q

MOTOCICLETTA James, due cilindri, bollata, occasione, vendesi. Piccardi, trattoria civetta. 76500 Q

MOTORE 3 cilindri 15 HP. per barca, completo, vendo: buonissima occasione. Stener Giuseppe, Porto 18, Muggia. 84757 Q

NOLEGGIO auto chiuse, aperte, camions, conveniente. Garage Mazzoli, Via Galileo. 85399 Q

QUALUNQUE pezzo di ricambio di macchine austriache Fiat-Wien Praga Nesseldorf Bussing Saurer ecc., trovasi presso Garage Savoia, Salita Montebello. 8346 Q

TORPEDO Itala 23 HP. perfetta completa, imposta, assicurazioni pagate 1921 vendesi. Via Udine 2-I, porta 8, dalle 11 alle 15. 8254 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: vendesi trattoria posizione centrica, incasso 1.500 giornaliere, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 76232 R

ALBERGO-ristorante, splendida posizione mare, 30 locali, 18 stanze mobiliate, ricco inventario, ristorante, giardino, bagni, magazzino per industria, centro, lavoro intero anno, vendesi. Buon affare. Rivolgersi Lucia Mioni, Petronio 8, Trieste. 84151 R

AUTORIZZATO ufficio, compravendita, permuta stabili, fondi, esercizi industriali, aziende commerciali. Valdirivo 33, telef. 39-72. 700 R

BOTTEGHINO vendesi. Via Concordia n. 19. 85255 R

CAUSA partenza vendesi locale grande, arioso, con annessa officina e telefono. Via Media 8, negozio commestibili. 76452 R

CUCINA popolare vendo oppure affitto prezzo mite. Via Capitelli 24. 85469 R

DISPONIBILI 5-10,000 a breve scadenza a serie ditte, massima garanzia. Offerte «Disponibili» Piccolo. 76458 R

LAVANDERIA con stireria cedo in giornata. Rivolgersi Trattoria «Ai Baicotatti», via Acque 5. 76492 R

MAGAZZINO vendesi lire 2000. Rivolgersi via S. Marco 17-III. 76604 R

MAGAZZINO vini grande, con acqua, luce elettrica, gas, buona clientela, vendesi prontamente. Rivolgersi via Rossetti 18. 76448 R

MAGAZZINO adatto spaccio vini, con inventario, cedesi 10.000. Comisso, Valdirivo 33. 550 R

NEGOZI 2 commestibili, vendo causa partenza. Luzzatto, Istituto 3. 76606 R

NEGOZIO cartoleria, articoli diversi, buona posizione, bene avviato, causa grave malattia vendesi prontamente. Trattasi personalmente. Offerte sub «Esistenza assicurata» al Piccolo. 76534 R

NEGOZIO ferramenta ed utensili casa e cucina, posizione centrica, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85295 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi alimentari, adatto qualsiasi industria, luce elettrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76602 R

OSTERIA, spaccio vini, senza licenza, acquistasi. Offerte «Osteria» al Piccolo. 76510 R

SOCIO capitale 16.000 cercasi per importante lucrosa azienda commerciale avviatissima, scopo ingrandimento della stessa. Si garantisce ricupero capitale impegnato entro sei mesi. Preferenza ottimo commerciante. Offerte «16.000» Piccolo. 76638 R

TRATTORIE, buffet, spaccio vini, buone posizioni, vendonsi. Comisso, Valdirivo 33. 600 R

Ieri alle 16, confortato dalla religione ed assistito dai suoi cari, spirava, dopo atroci sofferenze, la bell'anima di

Vittorio Benedetti

Il macchinista sul «Presidente Wilson»

La desolata consorte **Antonia,** le figlie **Lina** in **Berton, Luigia** e **Nives,** nonchè il genero **Lodovico Berton,** partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani sabato, 3 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospitale civico.

Trieste, 2 settembre 1921.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

Orsolina Comèl

d'anni 67, cessò di vivere improvvisamente.

I figli **Emma** mar. **Valenti, Virgilio** (assente), **Bice** e **Silvia** in unione al genero, la nuora ed i nipoti accasciatissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali della cara Estinta avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 9, partendo dalla via Vittorio Alfieri N. 1.

Trieste, 2 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere ieri nel pomeriggio

Giovanni Valensich

lasciando nel più profondo dolore, la consorte **Maria,** le figlie **Amalia, Mari** ed i figli **Marino** e **Stelio,** che costernati danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 10, partendo dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 3 settembre 1921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, affranta dal dolore, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti, che in vario modo presero parte al suo immenso dolore pel decesso del caro estinto

Antonio Frank

Un grazie speciale vada a tutti i signori colleghi della R. Direzione di Finanza.

La consorte Agnes ved. Frank

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

Teresa ved. Pirini

fu omesso il fratello **Riccardo Felice.** La nipote è **Lia Gortan** anzichè **Elia.**

36.000, 30.000 lire cercansi prima intavolazione, 8 per cento, stabili valore 120.000, altro 80.000. Carducci 28, Kremses. 85463 S

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA prossimità Piazza Garibaldi, rendita 6500, vendesi 60 mila, saldo prezzo 32 mila. Indirizzo Piccolo. 85545 S

GRANDE occasione. Si vende a prezzo molto conveniente una casa con la scuderia e con un giardino, causa trasloco in Postumia. Rivolgersi all'indirizzo: Postumia 243, via della Grotta. 85518 S

SCAMBIEREBBESI casa città rendita 6500 con casa colonica con orto e parte contanti. Offerte «Giardino» Piccolo. 85543 S

VENDESI tenuta un milione cinquecentomila metri quadrati, altre più piccole. Rivolgersi Bignulin, piazza S. Giovanni, Pola. 85581 S

VILLINI diversi, casette piccole, grande, terreni, tettoie, vendo città, territorio. Carducci 28, Kremses. 85461 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 394 U

ANTIFECONDATIVI infallibili; preservativi «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 85531 U

ARGENTO, fiorini, corone, oro, diamanti, paga altissimi prezzi oreficeria Dragoun, via Ponte Fabra 1. 85101 U

CINEMATOGRAFO «Iris», oggi domani: «Donna strangolata», avventure sensazionali, novità assoluta. U

DISTINTISSIMO signore cinquantenne, con qualche capitale, buona posizione sociale, associerebbesi distinta signora agiata, possibilmente proprietaria azienda, desiderosa leale fiduciosa assistenza, scopo matrimonio. Gentile riflettente pregata scrivere: Unione beni morali materiali» Piccolo. 85559 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide): viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 335 U

GENTILI signore. Si confezionano e si rimodernano cappelli per la stagione autunnale a prezzi mitissimi. Modisteria torinese, 20, via S. Lazzaro, porta 19. 76288 U

GIOVANE pensionata. Anonime non prendiamo in considerazione. 85431 U

LAURA, se vai in America, bada che il principe non deve chiamarsi Tino. In risposta di quella del 31 spedisco l'ultima in Tirolo. Furibondi saluti da Mario. 76632 U

LEVATRICE diplomata riceve corso Garibaldi 23, piano I. 76554 U

M. M. Grazie, rivelisi, spiaccionmi anonimie, disi mia serietà, discrezione; impossibile cambio indicata. 85565 U

MACCHINA scrivere acquistasi dando cambio partita calze seta, mangano stirare, raccolta francobolli. Indirizzo Piccolo. 85439 U

MOBILI: grande liquidazione stanze da letto, qualità diverse, vendonsi a prezzi ribassati, presso Exner, Carso Cavour 17 (ex via Stazione) 76438 U

PUPY, ricevuta lettera, grazie, risponderò solito indirizzo, probabilmente non verrò Gradisca, dovendomi recare Roma. Tuo. 85579 U

VEDOVA 35 anni, con quartiere, desiderosa conoscere signore distinto italiano, tedesco, sloveno, scopo matrimonio. Offerte «Ernesta 100» Piccolo. 75488 U